Indizione appalto lavori procedura aperta ad evidenza europea tramite piattaforma telematica SINTEL Aria, sopra soglia comunitaria, per l'appalto da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, relativamente ai lavori per la realizzazione del Nuovo Ospedale Mater Salutis di Legnago (VR) prima e seconda fase per euro 105.493.712,28.
CUP 1^ FASE - F15F21002520006
CUP 2^ FASE - F15F24000520006

Quesito n. 52 del 02/10/2026	***Risposta***
Spett.le Stazione Appaltante, con riferimento alla procedura di gara in oggetto, la scrivente Impresa chiede una proroga di almeno 60 giorni del termine previsto per la presentazione delle offerte. La richiesta è motivata dalla rilevanza economica e dalla particolare complessità dell'intervento, di valore superiore a 100 milioni di euro, nonché dalla molteplicità delle lavorazioni e delle categorie specialistiche coinvolte. Si evidenzia, inoltre, che l'offerta tecnica attribuisce 80 punti su 100, richiedendo un significativo approfondimento e coordinamento delle soluzioni tecnologiche e costruttive, organizzative, BIM, impiantistiche e migliorative, oltre all'esecuzione del sopralluogo obbligatorio e all'esame della documentazione progettuale e contrattuale. Alla luce di tali elementi, il termine attualmente previsto appare particolarmente ristretto rispetto al livello di approfondimento richiesto per la corretta elaborazione dell'offerta. La scrivente chiede, pertanto, di voler disporre un differimento del termine di almeno 60 giorni, al fine di consentire la predisposizione di un'offerta completa e adeguatamente sviluppata. Confidando nel favorevole accoglimento della richiesta, si porgono distinti saluti	I termini di gara e la documentazione pubblicata risultano congrui al fine di permettere un'offerta consapevole da parte degli operatori economici.
Quesito n. 53 del 05/10/2026	***Risposta***
Spett.le Stazione Appaltante, lo scrivente operatore economico, a seguito dell'esame degli elaborati posti a base di gara (elaborati grafici, abachi, modello IFC, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi, computo metrico estimativo), segnala quanto di seguito riportato. Dal confronto tra il computo e gli altri elaborati emergono omissioni, difformità di quantità e voci incomplete rispetto alle quali è necessario un chiarimento. Nel dettaglio: 1. Pali trivellati. Le voci di Elenco Prezzi VEN25-04.01.19.a e VEN25-04.01.19.c (pali trivellati di medio e grande diametro) si riferiscono, secondo il Prezzario Regione Veneto 2025, a profondità	La valutazione economica delle lavorazioni relative ai pali di fondazione è stata effettuata sulla base di specifiche analisi di mercato, finalizzate a determinare un prezzo congruo rispetto alle lavorazioni previste in progetto. Pertanto, il prezzo individuato risulta coerente con i valori riscontrati sul mercato e, talvolta, superiore a quelli desumibili da altri prezzari di riferimento. La voce è stata definita considerando l'insieme delle lavorazioni necessarie alla realizzazione dei pali previsti in progetto; pertanto, il prezzo unitario è da interndersi comprensivo di tutte le attività previste per l'esecuzione delle lavorazioni che rientrino nel corpo d'opera. Si precisa che secondo quanto indicato all'art. 6 del capitolato speciale d'appalto - prescrizioni contrattuali, in caso di discordanza tra i vari elaborati di

fino a 20,00 m. Il Progetto Esecutivo prevede invece pali da 25,00 m. Il Prezzario Regione Veneto 2025 contempla il sovrapprezzo del 12% di cui alla voce VEN25-04.01.2.a, che non risulta presente nell'Elenco Prezzi e nel Computo a base gara. Applicando correttamente il sovrapprezzo previsto dal Prezzario Regione Veneto 2025 all'intero importo delle due voci, risulta un incremento di circa € 812.000,00 che di fatto manca nell'importo a base gara. Si chiede a codesta Stazione Appaltante intenda integrare l'Elenco Prezzi il Computo e aggiornare l'importo a base di gara.	progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva. In ogni caso, trattandosi di appalto interamente a corpo ai fini della realizzazione dell'opera, le caratteristiche geometriche, prestazionali, materiche e costruttive da adottare sono quelle definite negli elaborati grafici, nelle relazioni di calcolo e nei capitolati.
Quesito n. 54 del 05/10/2026	***Risposta***
Spett.le Stazione Appaltante, lo scrivente operatore economico, a seguito dell'esame degli elaborati posti a base di gara (elaborati grafici, abachi, modello IFC, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi, computo metrico estimativo), segnala quanto di seguito riportato. Dal confronto tra il computo e gli altri elaborati emergono omissioni, difformità di quantità e voci incomplete rispetto alle quali è necessario un chiarimento. Nel dettaglio: 2. Pareti a secco. Per la voce PA.ED.059 riferita alla parete MUR-PIV-C-011, il computo riporta 126,17 mq, dai documenti a base gara ed in particolare dal modello IFC invece si rilevano 4.571 mq rilevati. In ragione di quanto sopra l'importo a base gara risulterebbe sottostimato di circa ulteriori € 517.000. Si chiede se queste quantità sono da considerarsi escluse dall'appalto o se, in caso contrario, codesta spettabile Stazione Appaltante intenda integrare l'Elenco Prezzi e il Computo metrico e, di conseguenza, aggiornare l'importo a base di gara.	Si confermano i quantitativi e le caratteristiche tecniche esplicitati nel set di elaborati della sezione ARCHITETTONICI "piante tecniche", contenenti gli abachi quantitativi delle varie tipologie di pareti. Si conferma, in subordine, la correttezza degli stessi dati presenti nei modelli .IFC.
Quesito n. 55 del 05/10/2026	***Risposta***
Spett.le Stazione Appaltante, lo scrivente operatore economico, a seguito dell'esame degli elaborati posti a base di gara (elaborati grafici, abachi, modello IFC, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi, computo metrico estimativo), segnala quanto di seguito riportato. Dal confronto tra il computo e gli altri elaborati emergono omissioni, difformità di quantità e voci incomplete rispetto alle quali è necessario un chiarimento. Nel dettaglio: 3. Serramenti interni - porte. Dal modello IFC a base gara si rilevano n° 1.987 porte, di cui 683 con caratteristiche REI e 1.304 ordinarie mentre, l'analisi del computo metrico da voi fornito, restituisce solo 324 porte ordinarie e 180 REI. Se ne deduce che mancano: - 503 porte REI che valutate con i prezzi medi	Si conferma che, per le indicazioni tecniche progettuali di dettaglio quali quantità e prestazioni tecniche, vale quanto riportato negli abachi grafici ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-AB-ARC-E-803, 804, 805, 806, 807 e negli elaborati grafici architettonici della serie "piante tecniche", da cui sono compiutamente desumibili tipologie e misure delle porte. In subordine, si conferma la correttezza degli stessi dati presenti nei modelli .IFC.

dell'Elenco prezzi a base gara ammontano a € 1.008.000; - 980 che valutate con i prezzi medi dell'Elenco prezzi a base gara ammontano a € 940.000. Si chiede se queste quantità sono da considerarsi escluse dall'appalto o se, in caso contrario, codesta spettabile Stazione Appaltante intenda integrare l'Elenco Prezzi e il Computo metrico e, di conseguenza, aggiornare l'importo a base di gara.	
Quesito n. 56 del 05/10/2026	***Risposta***
Spett.le Stazione Appaltante, lo scrivente operatore economico, a seguito dell'esame degli elaborati posti a base di gara (elaborati grafici, abachi, modello IFC, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi, computo metrico estimativo), segnala quanto di seguito riportato. Dal confronto tra il computo e gli altri elaborati emergono omissioni, difformità di quantità e voci incomplete rispetto alle quali è necessario un chiarimento. Nel dettaglio: 4. Serramenti interni - Porte nelle zone lasciate al grezzo. Le porte POR-SCS-IVSO-003 (14 pz) e POR-BAS-I1M-007 (36 pz) sono presenti negli elaborati ma non riconducibili ad alcuna voce di computo. Si chiede se queste quantità sono da considerarsi escluse dall'appalto o se, caso contrario, codesta spettabile Stazione Appaltante intenda integrare l'Elenco Prezzi e il Computo metrico e, di conseguenza, aggiornare l'importo a base di gara	La porta di tipo POR-SCS-IVSO-003 (14 pz) destinata alle sale operatorie, in quanto parte delle finiture di sale ad alta intensità di cura risulta esclusa dall'importo lavori. Analogamente la porta di tipo POR-BAS-I1M-007 (34 e non 36 pz) viene impiegata nei locali delle aree ad alta intensità di cura quali blocco parto e operatorio, e risulta anch'essa esclusa dall'appalto e relativo importo lavori.

Quesito n. 57 del 05/10/2026

Si chiede di prendere visione della richiesta di chiarimento di cui in allegato:

Spett.le Stazione Appaltante,
lo scrivente operatore economico, a seguito dell'esame degli elaborati posti a base di gara (elaborati grafici,
abachi, modello IFC, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi, computo metrico estimativo), segnala quanto
di seguito riportato.
Dal confronto tra il computo e gli altri elaborati emergono omissioni, difformità di quantità e voci incomplete
rispetto alle quali è necessario un chiarimento. Nel dettaglio:
5 Stratigrafie di copertura.
Dall'analisi dei documenti a base di gara si rileva un disallineamento tra le quantità riportate nell'abaco delle stratigrafie e quelle presenti nel computo metrico. Nella tabella di sintesi riportata di
seguito sono dettagliati gli scostamenti in termini di quantità e di importi, quest'ultimi valutati con i prezzi a base gara:

Voce Elenco Prezzi base gara	**Q.tà computo (mq)**	**Q.tà abaco (mq)**	**Prezzo unit.**	**Differenza quantità (mq)**	**Differenza Importi**
PA.ED.022 (SOL-COS-I-005)	3465,57	5173,01	€ 69,22	1707,44	€ 118.189,00
PA.ED.023 (SOL-COS-	3111,43	4379,21	€ 56,04	1267,78	€ 71.046,39

I-006)					
COP-COS-PannelloSandwich_100mm001 (VEN25-01.30.26.c)	4058,52	4469,86	€ 49,31	411,34	€ 20.283,18
Totale					**€ 209.518,57**

Si chiede se queste quantità sono da considerarsi escluse dall'appalto o se, caso contrario, codesta spettabile Stazione Appaltante intenda integrare l'Elenco Prezzi e il Computo metrico e, di conseguenza, aggiornare l'importo a base di gara.

Risposta al quesito n. 57 del 05/10/2026

Si conferma che, per le indicazioni tecniche progettuali di dettaglio quali quantità e prestazioni tecniche, vale quanto riportato negli abachi grafici ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-AB-ARC-E-803, 804, 805, 806, 807 e negli elaborati grafici architettonici della serie "piante tecniche", da cui sono compiutamente desumibili tipologie e misure delle porte. In subordine, si conferma la correttezza degli stessi dati presenti nei modelli .IFC.

Quesito n. 58 del 05/10/2026	***Risposta***
Spettabile S.A. Si chiede cortesemente di rendere disponibile il modello relativo all'informativa privacy da firmare digitalmente per accettazione.	Per quanto riguarda il modello privacy lo stesso è quello adottato dall'Aulss 9 - UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali presente al seguente link: https://www.aulss9.veneto.it/apridoc/8D960129C372EAAC6032F93C88BC332A13692
Quesito n. 59 del 05/10/2026	***Risposta***
Spett.le Stazione Appaltante, lo scrivente operatore economico, a seguito dell'esame degli elaborati posti a base di gara (elaborati grafici, abachi, modello IFC, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi, computo metrico estimativo), segnala quanto di seguito riportato. Dal confronto tra il computo e gli altri elaborati emergono omissioni, difformità di quantità e voci incomplete rispetto alle quali è necessario un chiarimento. Nel dettaglio: 7. Rivestimenti in teli vinilici I rivestimenti in teli vinilici sono contraddistinti dal codice FNT-RIV-P-001 e riportati nelle tavole "Piante delle finiture". Dall'analisi degli elaborati grafici disponibili si rileva che circa il 50 % delle superfici verticali dovranno essere rivestite con questo materiale ma, nel Computo Metrico, non è presente alcuna voce che compensa questa attività. Lo stesso dicasi per battiscopa e sgusce, anche queste riportate nelle tavole "Piante delle finiture" ma non compensate nel Computo metrico. Queste mancanze, con riferimento ai prezzi rinvenibili nel prezzario utilizzato a base gara, genererebbero un maggiore importo di circa € 2.000.000. Si chiede se queste quantità sono da considerarsi escluse dall'appalto o se, caso contrario, codesta spettabile Stazione Appaltante intenda integrare	Si conferma che le finiture teli vinilici, battiscopa e sgusce sono parte del presente appalto, a meno delle porzioni di finiture delle aree ad alta intensità di cura esplicitamente escluse, come segnalato in Relazione illustrativa generale cap. 19 e negli elaborati grafici di progetto. Il riferimento per l'individuazione delle finiture di tutti i locali di progetto è la serie delle ""piante delle finiture"" nella sezione degli elaborati architettonici, coincidente con i contenuti della tabella di pag. 62-63 della Relazione architettonica; le relative quantificazioni sono desumibili dalla serie delle ""piante tecniche"" nella stessa sezione degli elaborati architettonici, ed in subordine dalle proprietà degli elementi ""locali"" all'interno dei modelli .IFC.

l'Elenco Prezzi e il Computo metrico e, di conseguenza, aggiornare l'importo a base di gara.	
Quesito n. 60 del 05/10/2026	***Risposta***
Spett.le Stazione Appaltante, lo scrivente operatore economico, a seguito dell'esame degli elaborati posti a base di gara (elaborati grafici, abachi, modello IFC, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi, computo metrico estimativo), segnala quanto di seguito riportato. Dal confronto tra il computo e gli altri elaborati emergono omissioni, difformità di quantità e voci incomplete rispetto alle quali è necessario un chiarimento. Nel dettaglio: 8. Pavimentazioni. A fronte di una superficie interna calpestabile di circa 44.000 mq, il Computo Metrico compensa solo 16.564 mq di cui alle voci PA.ED.112, PA.ED.113, VEN25-01.14.43.a e VEN25-01.14.43.b. e dunque con circa 28.000 mq di pavimentazioni non ricomprese nell'importo a base gara. Con riferimento all'Elenco prezzi e al prezzario a base gara l'importo non computato è di circa € 1.300.000. Si chiede se queste quantità sono da considerarsi escluse dall'appalto o se, caso contrario, codesta spettabile Stazione Appaltante intenda integrare l'Elenco Prezzi e il Computo metrico e, di conseguenza, aggiornare l'importo a base di gara.	Si conferma l'inclusione nell'appalto delle finiture di tutti i locali di progetto come da serie delle "piante delle finiture" nella sezione degli elaborati architettonici (con le relative esclusioni per i locali ad alta intensità di cura); le relative quantificazioni sono desumibili dalla serie delle "piante tecniche" nella stessa sezione degli elaborati architettonici, ed in subordine dalle proprietà degli elementi "locali" all'interno dei modelli .IFC.
Quesito n. 61 del 05/10/2026	***Risposta***
Spett.le Stazione Appaltante, lo scrivente operatore economico, a seguito dell'esame degli elaborati posti a base di gara (elaborati grafici, abachi, modello IFC, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi, computo metrico estimativo), segnala quanto di seguito riportato. Dal confronto tra il computo e gli altri elaborati emergono omissioni, difformità di quantità e voci incomplete rispetto alle quali è necessario un chiarimento. Nel dettaglio: 9. Controsoffitti sanificabili (FNT-CTR-L-005). Per i controsoffitti FNT-CTR-L-005 (8590 mq totali) è esplicitata la necessità della tinteggiatura sanificabile ma l'analisi del prezzo specifica PA.ED.084 non la riporta. Si chiede se queste quantità sono da considerarsi escluse dall'appalto o se, caso contrario, codesta spettabile Stazione Appaltante intenda integrare l'Elenco Prezzi e il Computo metrico e, di conseguenza, aggiornare l'importo a base di gara.	La descrizione tecnica dell'elemento, così come riportata nel set di ""piante dei controsoffitti"" della sezione elaborati architettonici e nel capitolato tecnico, recita ""Controsoffitto ispezionabile in pannelli in lana di roccia formato 60x60cm, ad alte prestazioni acustiche, dotato di trattamento antimicrobico sanificabile e resistenza all'umidità relativa almeno RH 95%, classe di reazione al fuoco almeno Euroclasse A2-s1"", che si ritiene coerente e congrua con la descrizione del prezzo PA.ED.084 ""Fornitura e posa in opera di controsoffitto costituito da lastra monolitica sanificabile da 12,5 mm tipo ""PREGYDRO BA13"", completo di struttura realizzata con profili portanti e intermedi, profili perimetrali, profili a L , sospesa mediante pendini regolabili con due ganci, fissati a soffitto mediante viti e/o tasselli ad espansione, inclusa eventuale realizzazione di tagli/fori di adeguate dimensioni per innesto griglie di areazione o apparecchi illuminanti. Come da Piante dei controsoffitti . Compreso e compensato nel prezzo la progettazione costruttiva e fornitura degli elementi e dei sistemi di collegamento antisismici di capacità adeguata alla domanda sismica di progetto, gli oneri per la sottostruttura di fissaggio, i tagli sfridi e ogni onere ed accessorio per d'are il

	lavoro ultimato a perfetta regola d'arte."
Quesito n. 62 del 05/10/2026	***Risposta***
Spett.le Stazione Appaltante, lo scrivente operatore economico, a seguito dell'esame degli elaborati posti a base di gara (elaborati grafici, abachi, modello IFC, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi, computo metrico estimativo), segnala quanto di seguito riportato. Dal confronto tra il computo e gli altri elaborati emergono omissioni, difformità di quantità e voci incomplete rispetto alle quali è necessario un chiarimento. Nel dettaglio: 10. Gruppi elettrogeni. I GE sono presenti negli elaborati grafici ma non presenti nei computi. Si prega di confermare che tali elementi siano esclusi dall'appalto	Si conferma che i gruppi elettrogeni e i relativi serbatoi sono esclusi dall'appalto come indicato al capitolo 19 della Relazione illustrativa generale, al paragrafo 1.3 della Relazione tecnica impianti elettrici e speciali e negli elaborati grafici di progetto. Sono infatti previsti al punto B2 del Quadro economico "Attivazione opere di fase 1 e 2 - lavori in amministrazione diretta comprensivi di servizi di ingegneria, lavori e forniture"
Quesito n. 63 del 05/10/2026	***Risposta***
Spett.le Stazione Appaltante, lo scrivente operatore economico, a seguito dell'esame degli elaborati posti a base di gara (elaborati grafici, abachi, modello IFC, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi, computo metrico estimativo), segnala quanto di seguito riportato. Dal confronto tra il computo e gli elaborati emergono omissioni, difformità di quantità e voci incomplete rispetto alle quali è necessario un chiarimento. Nel dettaglio: 11. Schermature RX a parete (PA.ED.088,848 mq a computo). Negli elaborati sono indicate a ""spessore variabile"". Si chiede di specificare lo spessore di piombo prescritto dall'esperto qualificato per ciascun locale, in modo da consentire una valorizzazione corretta.	Come anche riportato al cap. 4.6 della Relazione architettonica, il presente progetto non ha incluso calcoli radioprotezionistici, rimandati alla fase costruttiva ed al confronto con il fornitore degli specifici macchinari elettromedicali. Il progetto prevede pertanto la realizzazione di pareti con l'utilizzo di lastre tipo ""pregy-RX BA13"", ossia una lastra di gesso rivestito accoppiata sul dorso con una lamina di piombo di diversi spessori (5/10, 10/10, 20/10, 30/10 mm). L'offerente può in questa sede fare riferimento ad uno di questi spessori.
Quesito n. 64 del 05/10/2026	***Risposta***
Spett.le Stazione Appaltante, lo scrivente operatore economico, a seguito dell'esame degli elaborati posti a base di gara (elaborati grafici, abachi, modello IFC, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi, computo metrico estimativo), segnala quanto di seguito riportato. Dal confronto tra il computo e gli elaborati emergono omissioni, difformità di quantità e voci incomplete rispetto alle quali è necessario un chiarimento. Nel dettaglio: 12. Serramenti schermati RX. Nell'abaco dei serramenti non sono presenti porte o visive schermate. Si chiede di indicare in quale elaborato siano riportate e con quale spessore di piombo, e in quale voce di computo siano valorizzate. In assenza, si chiede di integrare progetto e computo.	Come anche riportato al cap. 4.6 della Relazione architettonica, il presente progetto non ha incluso calcoli radioprotezionistici, rimandati alla fase costruttiva ed al confronto con il fornitore degli specifici macchinari elettromedicali. In relazione al quesito, si conferma che il progetto non prevede forniture di serramenti interni schermati.
Quesito n. 65 del 05/10/2026	***Risposta***
Spett.le Stazione Appaltante, lo scrivente operatore economico, a seguito dell'esame degli elaborati posti a base di gara (elaborati grafici, abachi, modello IFC, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi, computo	L'informazione relativa ai sistemi di oscuramento è presente nell'elaborato ""Abaco dei serramenti esterni"" ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-AB-ARC-E-803, dove si riporta l'impiego di sistemi di oscuramento in tenda

metrico estimativo), segnala quanto di seguito riportato. Dal confronto tra il computo e gli elaborati emergono omissioni, difformità di quantità e voci incomplete rispetto alle quali è necessario un chiarimento. Nel dettaglio: 13. Frangisole. La voce di computo PA.ED.099, relativa alla tipologia di finestra FIN-RID-2MA-002, riporta come declaratoria la presenza di veneziana in vetrocamera, ma negli elaborati grafici, come ad esempio nell'abaco dei serramenti esterni, viene invece indicata la presenza di veneziana a pacchetto esterna tipo Griesser Lamisol. Nel capitolato invece viene riportata la tipologia Griesser Matalunic V, soluzione più costosa della precedente. Si chiede conferma che sia richiesto di quotare la seconda soluzione e se tale lavorazione sia valorizzata in altra voce di computo. Si segnala inoltre che non è presente la motorizzazione, il punto di comando e la relativa alimentazione."	veneziana integrata nella vetrocamera per le facciate continue vetrate e veneziana esterna a pacchetto per porte - finestre e finestre. Le composizioni delle voci di prezzo PA.ED.099, PA.ED.101 e PA.ED.103a-b-c riportano correttamente, nella sezione ""1. - Materiali"", rispettivamente ""tenda veneziana a pacchetto"" e ""Veneziana integrata in vetrocamera"", comprensivi dell'elemento di motorizzazione. I punti di alimentazione e comando di tali elementi sono presenti nel set di elaborati impianti elettrici e speciali ""Impianti di forza motrice e dati/fonia"" e relativo CME.
Quesito n. 66 del 05/10/2026	***Risposta***
Spett.le Stazione Appaltante, lo scrivente operatore economico, a seguito dell'esame degli elaborati posti a base di gara (elaborati grafici, abachi, modello IFC, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi, computo metrico estimativo), segnala quanto di seguito riportato. Dal confronto tra il computo e gli elaborati emergono omissioni, difformità di quantità e voci incomplete rispetto alle quali è necessario un chiarimento. Nel dettaglio: 14. Impianti meccanici. Alcune voci riportano quantità pari a zero ma sono richiamate (""vedi voce"") per determinare le quantità di altre voci (es. voce n. 84, tariffa M22.3ac.004, richiamata nella voce n. 91, tariffa 045005b). Si chiede di chiarire la correttezza di tali voci e di rettificare il computo.	Le voci con quantità pari a zero sono da ritenersi nulle.
Quesito n. 67 del 05/10/2026	***Risposta***
Spett.le Stazione Appaltante, lo scrivente operatore economico, a seguito dell'esame degli elaborati posti a base di gara (elaborati grafici, abachi, modello IFC, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi, computo metrico estimativo), segnala quanto si seguito riportato. Dal confronto tra il computo e gli elaborati emergono omissioni, difformità di quantità e voci incomplete rispetto alle quali è necessario un chiarimento. Nel dettaglio: 15. Sistema BMS. Si chiede di indicare il sistema previsto, e se sia richiesto un sistema aperto (es. protocollo Niagara) oppure un sistema proprietario di marca specifica. Si chiede inoltre di chiarire le modalità di integrazione, anche parziale, con il sistema esistente.	Fare riferimento alle specifiche tecniche di progetto riportate nei seguenti documenti di progetto: - ULSS9-LEG-PRI-F2-CO-XX-CP-TEC-E-003 - ULSS9-LEG-PRI-F2-CO-XX-CP-TEC-E-004 - ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-EP-TEC-E-001, voci M19.idr.001_M19.idr.002_M19.idr.003_M19.idr.004_M19.idr.005_M19.idr.006_M19.idr.007_M19.idr.008_M19.idr.009_M19.idr.100_M19.idr.200_M19.idr.201_M19.idr.202_M19.idr.203_M19.idr.204_M19.idr.205_ELE.138a_ELE.139_ELE.139a_ELE.139b_ELE.140_ELE.140a_ELE.140b_ELE.141_ELE.141a_ELE.141b_ELE.142_ELE.142a_ELE.142b

Quesito n. 68 del 05/10/2026	***Risposta***
"Spett.le Stazione Appaltante, lo scrivente operatore economico, a seguito dell'esame degli elaborati posti a base di gara (elaborati grafici, abachi, modello IFC, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi, computo metrico estimativo), segnala quanto di seguito riportato. Dal confronto tra il computo e gli altri elaborati emergono omissioni, difformità di quantità e voci incomplete rispetto alle quali è necessario un chiarimento. Nel dettaglio: 16. Efficienze delle macchine. I valori di COP/EER delle macchine previste risultano non conformi ai requisiti dei CAM. Si chiede di chiarire quali valori debbano essere rispettati.	Il quesito non dà elementi sufficienti per un riscontro puntuale, si invita in ogni caso a fare riferimento alle prestazioni delle apparecchiature riportate nei relativi schemi di impianto e nel documento di progetto: - ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-EP-TEC-E-001
Quesito n. 69 del 05/10/2026	***Risposta***
Spett.le Stazione Appaltante, lo scrivente operatore economico, a seguito dell'esame degli elaborati posti a base di gara (elaborati grafici, abachi, modello IFC, capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi, computo metrico estimativo), segnala quanto di seguito riportato. Dal confronto tra il computo e gli altri elaborati emergono omissioni, difformità di quantità e voci incomplete rispetto alle quali è necessario un chiarimento. Nel dettaglio: 17. Analisi prezzi e costo della manodopera. Le analisi prezzi non espongono il costo della manodopera. Si chiede di integrarle, ai fini della corretta determinazione dell'importo e dell'incidenza della manodopera (art. 41 D.Lgs. 36/2023).	Per la definizione dei costi della manodopera si rimanda all'elaborato di progetto ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-QC-TEC-E-002 - Quadro di incidenza della manodopera.
Quesito n. 70 del 05/10/2026	***Risposta***
Spettabile Stazione Appaltante, Il Disciplinare di gara, al § 24 (pag. 61–62), prevede che: «La Relazione unica tecnica dovrà essere contenuta in massimo 60 FACCIATE (pertanto 30 pagine) in formato A4 […] con massimo n. 12 facciate in formato A3 destinate a illustrare contenuti grafici, tabelle, schemi, planimetrie illustrative delle proposte presentate.» e, più avanti, che: «Eventuali grafici, tabelle, schemi, planimetrie illustrative delle proposte presentate rappresentative dei prodotti offerti potranno essere inseriti anche all'interno della relazione unica, sempre rispettando il numero massimo di facciate sopra indicato (60 facciate A4).» Si chiede di chiarire se le massimo 12 facciate in formato A3: a) siano aggiuntive rispetto alle 60 facciate in formato A4, per un totale massimo di 60 facciate A4 e 12 facciate A3; oppure b) siano comprese nel numero massimo di 60 facciate; in tal caso, si chiede di precisare se ciascuna facciata in formato A3 sia conteggiata come una facciata o come due facciate in formato	Si conferma che le 12 facciate in formato A3 sono da intendersi come aggiuntive e in allegato rispetto al limite perentorio delle 60 facciate in formato A4.

A4.	
Quesito n. 71 del 05/10/2026	***Risposta***
Con la presente, la scrivente impresa chiede a codesta Spettabile Stazione Appaltante di voler valutare la concessione di una proroga di 30 (trenta) giorni rispetto al termine fissato per la presentazione delle offerte relative alla procedura in oggetto. La presente richiesta trova fondamento nella particolare complessità tecnica, progettuale e organizzativa dell'affidamento, avente ad oggetto l'esecuzione di un intervento caratterizzato dalla compresenza di opere civili, strutturali e impiantistiche e da rilevanti aspetti di coordinamento interdisciplinare. La documentazione di gara richiede, inoltre, ai concorrenti lo sviluppo di un'offerta tecnica particolarmente articolata, comprendente, tra l'altro, l'individuazione e la gestione delle principali criticità e interferenze, il coordinamento delle diverse discipline specialistiche, la predisposizione di ipotesi di cronoprogramma, nonché l'elaborazione di specifiche proposte migliorative relative alla cantierizzazione, alla logistica, alla sicurezza, alle prestazioni ambientali e alla gestione digitale dell'intervento. La compiuta elaborazione di tali elementi richiede necessariamente un approfondito esame coordinato dei numerosi elaborati posti a base di gara, nonché il coinvolgimento delle diverse professionalità specialistiche e degli operatori della filiera chiamati a concorrere alla definizione delle soluzioni tecniche proposte. Si ritiene pertanto che la concessione di un congruo differimento del termine consentirebbe a tutti gli operatori economici interessati di elaborare proposte maggiormente accurate, complete e competitive, nell'interesse sia della massima partecipazione alla procedura sia dell'individuazione della migliore offerta per l'Amministrazione. Confidando in un favorevole accoglimento della presente istanza, si porgono distinti saluti.	I termini di gara e la documentazione pubblicata risultano congrui al fine di permettere un'offerta consapevole da parte degli operatori economici.
Quesito n. 72 del 05/10/2026	***Risposta***
Con la presente, questo O.E. intende richiedere un chiarimento in ordine alla categoria OS30 CLASSIFICA VIII. Nello specifico si chiede di confermare che un concorrente, singolo o raggruppato, parzialmente sprovvisto di attestazione SOA nella categoria OS30 classifica VIII possa essere ammesso alla procedura affidando in subappalto necessario/qualificante la relativa quota parte di lavorazioni per la quale non è qualificato; Resta inteso che il medesimo concorrente debba essere qualificato per la categoria prevalente per la quota affidata in subappalto necessario. Distinti Saluti	Trova applicazione quanto previsto dall'articolo 30 dell'allegato II.12 del D.Lgs. n. 36/23
Quesito n. 73 del 05/10/2026	***Risposta***
Si chiede se il requisito E.9 possa ritenersi soddisfatto anche nel caso in cui il percorso di	Il sub-criterio E.9 del Disciplinare di gara prevede l'attribuzione del relativo punteggio in

verifica della conformità ai requisiti EMAS si sia concluso con esito positivo e la domanda di iscrizione al Registro EMAS sia stata regolarmente presentata e accolta, restando l'operatore economico in attesa unicamente della notifica di avvenuta registrazione e del relativo numero da parte dell'organismo competente. Rimanendo in attesa di gentile riscontro, si ringrazia e si porgono cordiali saluti.	caso di possesso della registrazione EMAS ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009.
Quesito n. 74 del 06/10/2026	***Risposta***
Spett.le S.A., in ordine alla procedura de qua, lo Scrivente Operatore Economico fa richiesta di specifico chiarimento segnatamente al par. 11.2 Requisiti di capacità tecnica e professionale (A) ed economica e finanziaria (B) Il succitato requisito alla lettera b) prevede, "gli operatori economici, ai sensi dell'art. 2 comma 6 Allegato II 12 del codice, oltre alla qualificazione necessaria di cui al punto a), devono aver realizzato, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando (Anni 2021-2022-2023-2024-2025), una cifra di affari, ottenuta con lavori svolti mediante attività diretta e indiretta, non inferiore a 2,5 volte l'importo di euro 126.592.454,74, …" A tal proposito si chiede di confermare che al fine della corretta individuazione della cifra d'affari richiesta, l'O.E. debba considerare la voce di bilancio riclassificato contenuta nel conto economico voce A.1., integrata con la voce A.3. (A.1. + A.3. del conto economico) degli ultimi 5 anni. Cordiali Saluti	Trova applicazione quanto previsto dall'allegato II 12 del Dlgs 36/2023 ed in particolare quanto stabilito dagli articoli 2 comma 6 e 18 commi 7 e 8.
Quesito n. 75 del 06/10/2026	***Risposta***
Spett.le Amministrazione con la presente, si sottopone formale richiesta di proroga del termine di presentazione delle offerte di almeno 10 giorni, in virtù delle seguenti motivate ragioni: 1. Elevata complessità tecnica delle prestazioni: La natura e le specifiche tecniche delle prestazioni/forniture richieste dal capitolato richiedono approfondimenti progettuali. La predisposizione di un'offerta tecnica qualitativamente elevata e rispondente alle esigenze di codesta Amministrazione impone tempi di elaborazione e di coordinamento interno superiori rispetto al termine originariamente fissato. 2. Eccezionale congiuntura socioeconomica mondiale ed evoluzione dei prezzi: L'attuale scenario macroeconomico internazionale sta determinando una fortissima instabilità sui mercati dei beni e delle materie prime, caratterizzata da repentini aumenti dei costi di produzione, dell'energia e della logistica, nonché da prolungati tempi di consegna. Tale situazione rende estremamente complessa e onerosa l'acquisizione di preventivi affidabili da parte dei fornitori.	I termini di gara e la documentazione pubblicata risultano congrui al fine di permettere un'offerta consapevole da parte degli operatori economici.

Al fine di scongiurare la formulazione di offerte economiche imprecise o insostenibili – che pregiudicherebbero la successiva e corretta esecuzione dell'appalto – si rende indispensabile disporre di un congruo margine di tempo aggiuntivo per elaborare un quadro economico coerente con i reali valori di mercato. La concessione della proroga, ampliando la platea dei potenziali partecipanti e garantendo la qualità delle proposte, risponde pienamente ai principi di massima concorrenza, buon andamento e proporzionalità dell'azione amministrativa, a mutuo beneficio di codesta Stazione Appaltante e degli operatori economici. Fiduciosi nell'accoglimento della presente istanza, si porgono distinti saluti.	
Quesito n. 76 del 06/10/2026	***Risposta***
Buonasera, in riferimento agli elaborati ULSS9-LEG-ETS-F2-CO-XX-RL-STR-E-001 "Relazione tecnica opere strutturali" e ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-CM-TEC-E-001 "Computo metrico estimativo", relativamente alle opere di fondazione, si rappresenta quanto segue: - All'interno della relazione tecnica opere strutturali viene fatto riferimento a pali di tipo CFA con diametro pari a 600 mm e micropali con diametro pari a 140 mm; - All'interno del computo metrico estimativo, invece, sono presenti voci di prezzo relative a pali TRIVELLATI con diametro pari a 600 mm, pali TRIVELLATI con diametro pari a 400 mm e MICROPALI con diametro di perforazione da 200 a 220 mm. Considerando che, di norma, il computo metrico estimativo è un documento redatto sulla base degli elaborati progettuali e delle relazioni tecniche, dunque derivato da essi, si chiede quali siano le voci di prezzo da considerare e il conseguente aggiornamento del CME. In attesa di un riscontro, si inviano distinti saluti.	Si confermano i valori e le indicazioni tecniche progettuali di dettaglio contenute all'interno degli elaborati grafici, che sono da prendersi a riferimento.
Quesito n. 77 del 06/10/2026	***Risposta***
In riferimento al Sub-Criterio B2 – Strutture, si chiede di chiarire se, nell'ambito delle proposte migliorative ammesse, sia consentito offrire l'impiego di differenti soluzioni tecnico-costruttive della struttura portante (es. soluzione mista, parzialmente prefabbricata e parzialmente realizzata in opera), fermo restando il rispetto della tipologia strutturale prevista a base di gara (ossia struttura portante in c.a. con pilastri e solette), senza che ciò sia considerato una variante non sostanziale al progetto posto a base di gara. In particolare, si desidera sapere se eventuali ottimizzazioni nelle modalità di realizzazione degli elementi in c.a., sempre garantendo le prestazioni statiche, sismiche e funzionali richieste dal progetto possano rientrare nell'ambito delle proposte migliorative ammesse, oppure se debbano essere considerate varianti non consentite.	Si conferma.

Quesito n. 78 del 06/10/2026	***Risposta***
Buongiorno, siamo a richiedere il seguente chiarimento: Nel disciplinare di gara, articolo 20 - contenuto telematico busta A - documentazione amministrativa, pagina 44 punto 17) si chiede ai concorrenti di inserire tra la documentazione amministrativa il documento ""INFORMATIVA PRIVACY FIRMATA PER ACCETTAZIONE"". Siamo a chiedere dove trovare tale documento e, ove non fosse presente, di renderlo disponibile sulla piattaforma Sintel alle ditte partecipanti. Grazie, cordiali saluti	Per quanto riguarda il modello privacy lo stesso è quello adottato dall'Aulss 9 - UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali presente al seguente link: https://www.aulss9.veneto.it/apridoc/8D960129C372EAAC6032F93C88BC332A13692
Quesito n. 79 del 07/10/2026	***Risposta***
Spettabile Stazione Appaltante, All'interno dell'elenco prezzi di progetto le voci: PA.ED.094.a. PA.ed.104.b, PA.ED.104.C, PA.ED.104,e, non presentano la corrispondente declaratoria. Si chiede la riedizione del documento aggiornato comprensivo di declaratoria.	La descrizione dei prezzi indicati, pur non risultante nella stampa .pdf dell'elaborato ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-EP-TEC-E-001 - Elenco prezzi unitari per mera impostazione di stampa del documento, è comunque presente nel corrispondente elaborato ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-AP-TEC-E-001 - Analisi prezzi unitari, cui si rimanda.
Quesito n. 80 del 07/10/2026	***Risposta***
Buongiorno, con riferimento al procedimento in oggetto con scadenza per la presentazione delle offerte prevista per il giorno 22.10.2026, la scrivente Impresa, intenzionata a partecipare alla procedura di cui sopra, presenta formale istanza di proroga del termine per la presentazione delle offerte in quanto: • Considerata la complessità, l'importanza, l'articolazione delle prestazioni oggetto dell'appalto nonché l'entità delle medesime; • Vista la necessità di predisporre un'articolata ed esaustiva offerta tecnica ed una congruente offerta economica (essendo il criterio di aggiudicazione prescelto quello dell'" offerta economicamente più vantaggiosa") nell'interesse innanzitutto di codesto spettabile ente al fine d'ottenere una pluralità di proposte che possano soddisfare al meglio i requisiti operativi con conseguenti vantaggi legati all'economicità delle stesse; • Vista l'opportunità di organizzare la compagine di imprese più idonea a rispondere alle richieste dell'Ente in considerazione delle diverse componenti delle opere da fornire; • Considerato che è interesse della Stazione Appaltante garantire la più ampia partecipazione alla procedura di gara e, così, la più ampia concorrenza, nonché l'opportunità di ricevere le migliori offerte;	I termini di gara e la documentazione pubblicata risultano congrui al fine di permettere un'offerta consapevole da parte degli operatori economici.

• Valutata l'entità e la complessità dell'offerta da presentare anche a seguito dei sopralluoghi effettuati. A fronte di quanto sopra evidenziato, si chiede formalmente di poter disporre di un ulteriore periodo per la presentazione delle offerte e si richiede una proroga dei termini di presentazione delle offerte di almeno 30 (trenta) giorni rispetto alla data prevista. Fiduciosi in un accoglimento favorevole della nostra richiesta porgiamo cordiali saluti	
Quesito n. 81 del 07/10/2026	***Risposta***
Con riferimento alla procedura per la realizzazione del Nuovo Ospedale "Mater Salutis" di Legnago, a seguito dell'esame coordinato degli elaborati progettuali posti a base di gara, sono state rilevate alcune difformità che non consentono di individuare con sufficiente certezza le prestazioni e le forniture da assumere nella formulazione dell'offerta. In particolare: 1. nell'elaborato ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-AP-TEC-E-001, la voce n. 29 è denominata "Defangatore magnetico a decantazione in acciaio inox DN 250", mentre la relativa descrizione tecnica indica "DN400" e il modello DFL250M; si chiede pertanto di confermare il diametro nominale, il modello, le caratteristiche prestazionali e l'elaborato grafico di riferimento; 2. nell'elaborato ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-CM-TEC-E-001, formalmente riferito al progetto esecutivo, il computo delle fasi 1 e 2 viene indicato come relativo al "presente progetto definitivo" e nelle successive intestazioni compare il riferimento "PD – 1ª e 2ª fase"; si chiede di confermare che quantità, codici, prezzi, modelli BIM e riferimenti grafici siano stati integralmente aggiornati e validati rispetto al progetto esecutivo posto a base di gara; 3. l'elaborato ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-PM-TEC-E-005 reca in copertina l'indicazione di 23 pagine, mentre il documento principale presenta una paginazione di 5 pagine e l'indice contiene il riferimento "Errore. Il segnalibro non è definito" per il programma di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria interna; si chiede di confermare la completezza dell'elaborato e di pubblicarne, se necessario, la versione completa e consolidata; 4. nell'elaborato ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-CP-TEC-E-001 risultano identificativi e riferimenti di fase non uniformi tra copertina e intestazioni interne; si chiede di precisare l'identificativo, la revisione e l'ambito di applicazione contrattualmente vincolanti	1. Si conferma che la voce n. 29 si riferisce al Defangatore magnetico in acciaio INOX DN 250. 2. L'indicazione al cap. 2 di CME ""computo metrico estimativo relativo alle fasi 1 e 2 oggetto del presente progetto definitivo"" è chiaramente da intendersi come un refuso. Si conferma l'aggiornamento dell'intera documentazione di progetto alla fase di progettazione esecutiva. 3. Si conferma la completezza dell'elaborato, essendo l'errore di segnalibro un mero refuso e la conta delle pagine in intestazione relativa alle sole premesse del documento, il corpo del quale va da pag. 6 a 23. 4. Nel confermare l'ambito di applicazione e fase corrispondenti al progetto esecutivo si chiarisce che eventuali discrepanze siano da intendersi meri refusi. 5. Si conferma l'aggiornamento dell'intera documentazione di progetto alla fase di progettazione esecutiva.

5. negli elaborati relativi agli impianti meccanici e ai piani di manutenzione risultano riferimenti non uniformi a revisione, data e identificativo del documento; si chiede di indicare espressamente le revisioni definitive e prevalenti ai fini della formulazione dell'offerta. Le questioni sopra indicate incidono sulla corretta selezione e valorizzazione delle forniture, sul coordinamento interdisciplinare, sulla verifica delle quantità e sulla definizione delle soluzioni tecniche da offrire. Le relative risposte potrebbero inoltre comportare la rettifica o l'integrazione di documenti posti a base di gara. Considerata la complessità dell'appalto, la necessità di recepire i chiarimenti nell'offerta tecnica ed economica e l'impossibilità di sanare successivamente eventuali inesattezze afferenti a tali componenti, si richiede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 92 del D.Lgs. 36/2023, una proroga adeguata e proporzionale del termine di presentazione delle offerte, decorrente dalla pubblicazione delle risposte e degli eventuali elaborati corretti e consolidati. La proroga consentirebbe a tutti gli operatori economici di formulare offerte consapevoli, comparabili e aderenti all'effettivo oggetto dell'affidamento, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, trasparenza e massima partecipazione. Cordiali saluti.	
Quesito n. 82 del 07/10/2026	***Risposta***
Buongiorno, poniamo il caso di una impresa "singola" in possesso unicamente della categoria prevalente "OG1" per Classifica VIII – Illimitata che usufruirà pertanto del subappalto "necessario/qualificante" per l'intero importo delle categorie: OG3 – OG6 – OS1 – OS3 – OS4 – OS6 – OS8 – OS18A – OS21 – OS24 – OS28 – OS30. Tale singolo concorrente applica il solo CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini con codice "CNEL F012". Ciò premesso si chiede se tale concorrente sia comunque obbligato a presentare il Modello 8 "Dichiarazione di equivalenza CCNL Metalmeccanico" anche se le lavorazioni che applicano il CCNL C011 – cioè OS3 – OS4 – OS6 – OS18A – OS28 – OS30 - saranno oggetto, come detto, di subappalto. In attesa di un cortese riscontro si porgono distinti saluti.	In caso di subappalto c.d. necessario si farà riferimento al CCNL applicato dal subappaltotore in relazione alle categorie delle lavorazioni oggetto del subappalto.
Quesito n. 83 del 07/10/2026	***Risposta***
Si chiede cortesemente la messa a disposizione dei Modelli amministrativi in formato editabile. In attesa di un cortese riscontro si porgono distinti saluti.	I modelli messi a disposizione sono in formato editabile.

Quesito n. 84 del 07/10/2026	***Risposta***
Spett.le ULSS 9, si chiede di mettere a disposizione il DGUE xlm e request al fine di procedere con la compilazione nel portale. Si resta in attesa e si porgono distinti saluti.	Si invita a contattare tempestivamente il servizio di assistenza tecnica di ARIA S.p.A. tramite i canali ufficiali dedicati agli Operatori Economici: • Supporto telefonico: Numero Verde 800.116.738 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 17:30) • Assistenza online: Tramite l'apposita sezione ""Contatti e Assistenza"" presente sul portale Intercent-ER / Sintel.
Quesito n. 85 del 07/10/2026	***Risposta***
Quesito 1 – Lavorazioni differite Con riferimento all'art. 52, punto C3, del Capitolato speciale d'appalto – Prescrizioni contrattuali, si chiede di confermare se il differimento e la riprogrammazione di lavorazioni disposti dalla Stazione appaltante per incompatibilità con l'attività sanitaria diano diritto a una corrispondente proroga del termine di ultimazione dei lavori. Quesito 2 – Consegna delle aree e opere propedeutiche esterne all'appalto Si chiede di confermare che la consegna dei lavori avverrà in un'unica soluzione, con l'intera area di intervento libera, anche in relazione alla suddivisione del finanziamento in due stralci. Si chiede inoltre di indicare i tempi previsti, rispetto alla consegna dei lavori, per il completamento delle attività propedeutiche non comprese nell'appalto: demolizioni preliminari e trasferimento del CED (PSC § 6.6) e spostamento delle linee Enel MT esistenti (PSC § 6.2.2). Quesito 3 – Recapito delle acque emunte Con riferimento alla voce NP.SCA.013.a (sistema wellpoint) e al PSC § 7.8.2, si chiede di confermare che l'individuazione del recapito delle acque emunte e l'acquisizione dei relativi titoli autorizzativi siano a cura e onere dell'Appaltatore. Si chiede inoltre di indicare se la Stazione appaltante disponga già di pareri o prescrizioni degli enti competenti in merito. Quesito 4 – Deviazione della dorsale acque nere esistente Con riferimento alla deviazione della dorsale acque nere esistente (presumibile DN 1000) descritta al § 7.1 della Relazione ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-RL-GEN-E-002 («spostamento a priori»: nuova linea in PPHM DN 500, impianto di sollevamento, premente DN 150 e allaccio al collettore comunale), si chiede di precisare: a) se l'intervento sia compreso nell'appalto e in quali voci del computo metrico estimativo sia	1. Il progetto non prevede sospensioni per incompatibilità con l'attività sanitaria 2. Si conferma la consegna dei lavori in unica soluzione. Per quanto attiene i tempi previsti per le attività propedeutiche, esse saranno ultimate prima della consegna dei lavori. 3. Si conferma. Si chiarisce che la Stazione Appaltante disponga di tutte e sole le autorizzazioni acquisite in Conferenza dei Servizi, come riportato ai cap. 6-7-8-9 della Relazione illustrativa generale di progetto. 4. Si conferma l'inclusione della lavorazione citata nell'appalto. Si chiarisce che la Stazione Appaltante ha acquisito le autorizzazioni acquisite in Conferenza dei Servizi, come riportato ai cap. 6-7-8-9 della Relazione illustrativa generale di progetto, e si conferma quanto indicato negli elaborati grafici e descrittivi di rilievo e progetto.

contabilizzato, considerato che nel CME architettonico risultano l'impianto di sollevamento PA.ED.111 e soli 58,54 m di tubazione DN 500 in PVC-U (VEN25-07.02.39.h); b) se il nulla osta del gestore del servizio idrico all'allaccio sia già stato acquisito; c) se la Stazione appaltante disponga del diametro, delle quote di scorrimento e delle portate di esercizio della dorsale, considerato che le quote rilevate (tav. RIL-E-003) la collocano a circa 2,4 m dal piano campagna anziché a 1,5 m come indicato in relazione.	
Quesito n. 86 del 08/10/2026	***Risposta***
Spettabile Stazione Appaltante, Si chiede conferma che l'esecuzione delle prestazioni in cui è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (categorie 2-bis e 4 Classe A), nel caso in cui l'OE non fosse provvisto di tali iscrizioni, potranno essere subappaltate, ad un operatore con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie e classi menzionate, ricorrendo al cd. "subappalto necessario" ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, tramite apposita dichiarazione da rendere unitamente in fase di gara a quella relativa alle categorie di lavori subappaltabili richieste dal disciplinare di gara.	Si conferma. Il ricorso al subappalto dovrà essere espressamente dichiarato in sede di partecipazione mediante il Modello 5 – "Dichiarazione di subappalto facoltativo e/o necessario", con specifica indicazione delle prestazioni che si intendono subappaltare.
Quesito n. 87 del 08/10/2026	***Risposta***
Spettabile Stazione Appaltante, Si segnala che l'elaborato ULSS9-LEG-RPA-F2- CO- XX- AB- ARC- E- 803 "Abaco dei serramenti esterni" riporta una facciata continua con veneziana incorporata tipo Pellini che non è presente all'interno del CME, Si chiede pertanto di aggiornare il CME integrando i 2.509m2 di facciata continua	Si conferma che, per le indicazioni tecniche progettuali di dettaglio quali quantità e prestazioni tecniche, vale quanto riportato negli stessi abachi grafici ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-AB-ARC-E-803, 804, 805, 806, 807 e negli elaborati grafici architettonici della serie "piante tecniche", prospetti (ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-ZZ-PS-ARC-E-401, ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-ZZ-PS-ARC-E-402, ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-ZZ-PS-ARC-E-403, ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-ZZ-PS-ARC-E-404) e sezioni (ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-ZZ-SZ-ARC-E-501, ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-ZZ-SZ-ARC-E-502), da cui sono compiutamente desumibili tipologie e misure degli elementi di facciata.
Quesito n. 88 del 08/10/2026	***Risposta***
Buongiorno, In riferimento a quanto prescritto dall'art. 24 del Disciplinare di Gara (pag. 61–62), che stabilisce la redazione di un'unica Relazione Tecnica di massimo 60 facciate A4 suddivisa nei capitoli A, B, C e D e specifica espressamente che ""le 60 facciate devono intendersi inclusive anche della proposta sintetica di offerta gestione informativa di cui al criterio A.5"", si chiede conferma che: 1. ai fini della partecipazione e della valutazione dell'offerta tecnica, i contenuti relativi alla Gestione Informativa (BIM) debbano essere compresi esclusivamente all'interno della Relazione Unica Tecnica nell'apposito capitolo/paragrafo dedicato al sub-criterio A.5 (nel limite complessivo delle 60 facciate A4); 2. non sia pertanto richiesta, né ammessa a pena di superamento dei limiti dimensionali	Con riferimento al primo punto, si conferma. Con riferimento al secondo punto, si conferma.

dell'offerta tecnica, la presentazione di un elaborato autonomo e separato denominato ""Offerta di Gestione Informativa (oGI)"" a corredo della Busta B. Ringraziamo anticipatamente per la risposta	
Quesito n. 89 del 08/10/2026	***Risposta***
Buon pomeriggio, si sottopongono le seguenti richieste di chiarimento: CHIARIMENTO 1 Con riferimento alla documentazione di gara, e in particolare al paragrafo relativo alle modalità di redazione della ""Relazione unica tecnica"", si rileva quanto segue: Il Disciplinare stabilisce che la Relazione dovrà essere contenuta in un massimo di 60 facciate in formato A4, con un massimo di n. 12 facciate in formato A3 destinate a contenuti grafici, tabelle, schemi e planimetrie. Al fine di garantire la corretta predisposizione dell'offerta ed evitare motivi di esclusione o non valutazione di parti dell'elaborato, si formula il seguente quesito: Si chiede di confermare: Se le 12 facciate in formato A3 siano da intendersi incluse nel computo complessivo del limite massimo delle 60 facciate totali (e non in aggiunta ad esse); Se, ai fini del calcolo del predetto limite delle 60 facciate, ciascuna facciata in formato A3 debba essere computata/conteggiata come equivalente a n. 2 facciate in formato A4. In caso contrario, si prega di specificare l'esatta modalità di computo delle facciate A3 rispetto al limite massimo di 60 facciate indicato dal bando. CHIARIMENTO 2 Con riferimento a quanto indicato a pag. 62 del disciplinare di gara dove si legge “La Relazione unica tecnica dovrà essere corredata da computo metrico non estimativo (a pena di esclusione, non deve contenere i prezzi), che non concorre al numero delle pagine, nel quale devono essere riportate le voci relative alle eventuali migliorie offerte a parità di costo per l’amministrazione, con quadro di raffronto rispetto alle voci del progetto posto a base di gara eventualmente modificate dall’offerta presentata. (…)”, si chiede se ci sia un format a base gara. Diversamente, qualora non sia previsto un format a base di gara si chiede conferma che possa essere redatta un’unica tabella contenete sia le colonne per il computo metrico che le colonne per il quadro di raffronto. CHIARIMENTO 3 Con riferimento alla redazione dell’Offerta di Gestione Informativa (oGI), considerando che a base gara è disponibile il Capitolato Informativo in formato PDF si chiede se l’OgI debba essere redatto utilizzando tale format in termini di tipo di carattere, dimensione ed interlinea testo, oppure se può essere rieditato con il format	Con riferimento al chiarimento n.1, si rimanda alla risposta al quesito n. 13 (""Si conferma che le 12 facciate in formato A3 sono da intendersi come aggiuntive e in allegato rispetto al limite perentorio delle 60 facciate in formato A4"") Con riferimento al chiarimento n.2, si conferma che non è reso disponibile un format a base di gara. Può essere redatta un’unica tabella contenete sia le colonne per il computo metrico che le colonne per il quadro di raffronto. Il criterio A.5 richiede la presentazione di una ""Proposta sintetica di offerta di gestione informativa"". Come indicato a pagina 62 di 91 del Disciplinare, le 60 facciate della Relazione Tecnica devono intendersi inclusive anche della proposta sintetica di offerta gestione informativa di cui al criterio A.5

previsto per la Relazione Unica Tecnica, ossia carattere Times New Roman, dimensione minima del font pari a 12 e interlinea singola. Si chiede, inoltre, se per la redazione dell'OGI sia previsto un numero massimo di pagine da rispettare. Si chiede di confermare che l'OGI, così come richiesto all'interno del Capitolato Informativo, debba essere consegnato come allegato alla Relazione Unica Tecnica. Restiamo in attesa e porgiamo i più distinti saluti.	
Quesito n. 90 del 08/10/2026	***Risposta***
Spettabile SA, la presente per segnalare che il file DGUE REQUEST (.xml), pubblicato in data odierna, non è scaricabile e che pertanto non è possibile procedere con la compilazione del DGUE RESPONSE. Distinti saluti.	Si invita a contattare tempestivamente il servizio di assistenza tecnica di ARIA S.p.A. tramite i canali ufficiali dedicati agli Operatori Economici: • Supporto telefonico: Numero Verde 800.116.738 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 17:30) • Assistenza online: Tramite l'apposita sezione ""Contatti e Assistenza"" presente sul portale Intercent-ER / Sintel.
Quesito n. 91 del 08/10/2026	***Risposta***
Con riferimento al requisito di cui al cap. 11.2, lett. b), si chiede di confermare che, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, il requisito della cifra d'affari possa essere soddisfatto cumulativamente dal raggruppamento nel suo complesso, indipendentemente dalle quote di partecipazione dei singoli componenti.	Non si conferma. Si rinvia a quanto previsto dall'art. 68 comma 11 del D Lgs. n. 36/23 e dall'art. 30 comma 2 dell'allegato II.12 al codice.
Quesito n. 92 del 08/10/2026	***Risposta***
Buon pomeriggio, tra la documentazione di gara non si trova ""Informativa Privacy"" che viene richiesta debitamente firmata e allegata alla busta Amministrativa. Si chiede di mettere a disposizione tale documento al fine di provvedere a quanto richiesto dal disciplinare di gara al punto 20. Distinti saluti.	Per quanto riguarda il modello privacy lo stesso è quello adottato dall'Aulss 9 - UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali presente al seguente link: https://www.aulss9.veneto.it/apridoc/8D960129C372EAAC6032F93C88BC332A13692
Quesito n. 93 del 09/10/2026	***Risposta***
Con riferimento al criterio di valutazione E) "Aspetti sociali e certificazioni aziendali", riportato alle pagine 73 e 74 del disciplinare, per i subcriteri E.1, E.2, E.3, E.4, E.5 ed E.9 è previsto che le rispettive certificazioni siano possedute da tutti i componenti del RTI. Si chiede di chiarire come sarà attribuito il punteggio per ciascuno dei suddetti subcriteri nel caso di un costituendo RTI composto da due imprese, qualora la relativa certificazione sia posseduta da una sola delle due. In particolare, si chiede di confermare se tale circostanza comporti l'attribuzione di un punteggio pari a zero per il singolo subcriterio oppure se sia previsto un riconoscimento parziale del punteggio, precisandone, in tal caso, le modalità di calcolo. Si ringrazia per il chiarimento.	Come evidenziato negli atti di gara il punteggio sarà attribuito secondo quanto richiesto dallo specifico subcriterio.

Quesito n. 94 del 09/10/2026

Buongiorno, in relazione ai quesiti e relative risposte da 1 a 51, si porta all'attenzione di codesta Stazione Appaltante quanto segue:
1. Sono presenti, ad oggi, numerose incongruenze in detrazione alle quantità che hanno generato l'importo di appalto, sia nella parte lavori che in quella oneri della sicurezza
2. E' previsto un ribasso dei prezziari utilizzati medio del 18%, per l'edile oltre il 21%
3. Rimangono non esplicitate o risolte dalle stesse risposte, una serie di inesattezze e incongruenze tra elaborati (anche eliminando dalla priorità di raffronto il CME) che non determina con univoca esattezza cosa sia da quotare e come siano da realizzare alcune parti del progetto esecutivo a base di gara, come chiaramente verificabile dalla non completezza di alcune risposte o dal mancato raffronto della risposta con alcuni elaborati citati
4. dal raffronto delle sole parti certe e che abbiano trovato risposta sino alla data odierna (quesito 51), emerge una differenza di quantità oggettive pari a circa il 7% di valore in riduzione per le sole di opere mal conteggiate con esplicita ammissione, per un importo di circa 7 mln cautelativamente calcolato e con gli stessi prezzi del CME (pali, facciate, barriere sicurezza, lucernari, porte, scavi, terre ecc). Non contando quindi altre eventuali mancanze che potranno essere trattate dai successivi quesiti e risposte, ne' quelle derivanti da ambiguità sulla modalità/materiale da utilizzarsi verificabili dalle risposte ai quesiti sino ad oggi.
5. in quanto al precedente punto 4, c'è una parte di oneri della sicurezza mal conteggiati in maniera oggettiva, che riguarda principalmente (ma non unicamente) le barriere che nell'analisi prezzi sono correttamente conteggiate con unità di misura metro per ogni mese di cantiere, mentre nella Stima oneri della sicurezza sono conteggiati per un solo mese (e con misurazione lineare sbagliata in difetto). Ipotizzando verosimilmente che tali barriere siano utilizzati solo 24 mesi sui 49 di appalto, la mancanza somma a circa 1.8 mln di euro. Anche qualora tali barriere fossero in parte utilizzate per meno di 24 mesi, gli oneri relativi non sono comunque conteggiati oltre 1 solo mese.
6. si allega breve schema riepilogativo di quanto sopra riportato

Alla luce di quanto sopra si chiede a codesta stazione appaltante:

A. di riportare in alveo normativo tutte le voci che abbiano riduzioni sui prezziari oltre il 20% (gli edili, ad esempio), eseguendo per ognuna l'analisi prezzi che giustifichi tale scelta (tre offerte a corredo, ecc);

B. se ritenga normativamente corretto che l'appalto con decurtazione media pre-imposta esplicita di -18% e ammanchi di quantità pari a circa ulteriore -7%, per la maggior parte riconosciuti anche dalla SA, risulti sino ad oggi sostanzialmente per un quarto (25% circa) a totale gratuità ed a carico sull'impresa aggiudicataria (ancora al netto dello sconto);

C. se ritenga, in merito a quanto al precedente punto B e in parallelismo alla richiesta agli operatori economici di certificazioni etiche e correttezza gestionale tali da costituire uno dei motivi di selezione (punteggi), eticamente corretto procedere senza rettifiche e/o correzioni delle parti progettuali/computistiche non coerenti.

Quanto sopra indipendentemente dal cd. quinto d'obbligo, che ha altre finalità e non potrebbe essere invocato a sanare eventuali criticità precedentemente note.

Capitolo	**Voce**	**A prezzi CME**
B.4 Involucro	Facciate continue: (2.647,15 - 163,14) m2 × 720,38 €/m2 (Q.11.1, Q.35.4)	1.789.431,12
B.4 Involucro	Lucernari a cupola con attuatore: 8 × 1.451,74 € (Q.11.10; abaco AB-803)	11.613,92
B.5 Finiture	Porte interne: 1.400 × 901,75 € (Q.35.5; PA.ED.094.i)	1.262.450,00
B.1 Scavi e terre	Scarpate a 45°: 2.179,29 m3 × (6,55 + 12,37) €/m3 (Q.43.1)	41.232,17
B.1 Scavi e terre	Terre eccedenti a discarica: 13.761,32 m3 × 1,6 t/m3 × 39,00 €/t (Q.23, Q.43.2)	858.706,29

B.1 Scavi e terre	Cutting pali senza smaltimento: Ø600 8.725 m e Ø400 1.400 m, 33,80 €/t	142.853,67
B.1 Scavi e terre	Asfalto: 191,18 t × 15,14 €/t	2.894,47
B.2 Strutture	Sovrapprezzo pali oltre 20 m: 12% × 6.769.407,75 € (VEN25- 04.01.22.a)	812.328,93
B.2 Strutture	Calcestruzzo pali C25/30 al posto di Rck 25: 10.427,16 m3 × 9,70 €/m3 (Q.42.1)	101.143,45
A.4 Cantiere	Box riunioni, 49 mesi	6.158,41
Sicurezza	Barriere antirumore PA.SC.004, 183 m: 74.651,19 € × 23 mesi	1.716.977,37
Sicurezza	Barriere antirumore PA.SC.005, 152 m su NJ: 18.630,64 € × 23 mesi	428.504,72
	TOTALE	**7.174.294,52**
	Incidenza sull'importo contrattuale (€ 105.493.712,28)	**6,80%**
	Eccedenza rispetto al 5% (€ 5.274.685,61)	**1.899.608,91**

Risposta a quesito n. 94 del 09/10/2026

A. Il progetto ha seguito il percorso previsto dalla normativa vigente, anche nel rispetto delle riduzioni sul prezzario.
B. Si richiama che si tratti di appalto a corpo.
C. Per quanto riportato la punto precedente si conferma che il progetto prevede un'offerta a corpo.

In merito all'osservazione sulle barriere antirumore si chiarisce che trattasi di refuso dell'unità di misura adottata alle voce relativa. Infatti, nella descrizione contenuta nell'analisi dei prezzi, alle voci BA.MC.B.0101.F e G viene riportato ""per tutta la durata del cantiere"" e l'unità di misura è correttamente espressa in €/m. Pertanto, la cifra riportata ha come unità di misura €/metro e non €/mese come erroneamente riportato, calcolata già sull'intera durata del cantiere. Tale valore, è stato poi moltiplicato all'interno del computo metrico, per i metri lineari di barriera.

Quesito n. 95 del 09/10/2026	***Risposta***
Relativamente al Computo Metrico non estimativo, si chiede se vi è un formato specifico da utilizzare oppure se è consentito procedere secondo un formato libero. • Si chiede conferma se le certificazioni dovranno essere consegnate separate rispetto alla Relazione Unica Tecnica; • Si chiede conferma se i Modelli 9, 10 e 11 dovranno essere consegnate separate rispetto alla Relazione Unica Tecnica. Grazie e distinti saluti.	Con riferimento al primo punto (format computo metrico), si conferma. Con riferimento al secondo punto (certificazioni), si conferma. Con riferimento al terzo punto (modelli), si conferma.
Quesito n. 96 del 09/10/2026	***Risposta***
Quesito 1 Con riferimento alla Planimetria generale di cantiere ULSS9-LEG-ETS-F2-CO-XX-PL-H&S-E-101, che indica il "flusso viabilità utenza verso parcheggi zona sud" e l'"ingresso staff con cantiere attivo" sul lato nord-est, si chiede di precisare dove la Stazione Appaltante intenda collocare, durante l'esecuzione delle fasi 1 e 2, l'ingresso pedonale all'ospedale per l'utenza (lato nord o lato sud del complesso), nonché	1. Il progetto prevede già gli eventuali nuovi percorsi pedonali e carrabili dell'utenza. 2. Si conferma che i sottoservizi da rimuovere consistono nelle reti acque nere e bianche; si chiarisce che la realizzazione del nuovo collegamento acque nere sia incluso nell'appalto, come indicato al cap. 19.3 della Relazione illustrativa generale e deducibile dagli elaborati ULSS9-LEG-RPA-F2-IG-ZZ-PL-RIL-E-003 e

l'accesso al Pronto Soccorso esistente. Quesito 2 Con riferimento alla Relazione di analisi e risoluzione delle interferenze ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-RL-GEN-E-002, § 7.1 (Pagg. 35-37), che prevede lo spostamento preventivo della dorsale acque nere interferente con i nuovi edifici mediante una nuova linea DN 500, un impianto di sollevamento e una condotta premente DN 150 fino al collettore comunale, e alla Relazione generale ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-RL-GEN-E-001, che indica le interferenze come "risolte attraverso affidamenti specifici in amministrazione diretta" (Pag. 99) e le "reti idrauliche" tra le opere comprese nelle somme a disposizione (Pag. 188), si chiede di confermare: a) che i sottoservizi esistenti da rimuovere a carico dell'Appaltatore siano limitati alle reti di acque nere e acque bianche; b) che la realizzazione del nuovo collegamento, da eseguire prima della rimozione delle reti esistenti interferenti con le nuove costruzioni, sia esclusa dall'appalto; c) in caso contrario, quali voci del Computo Metrico Estimativo remunerino tali lavorazioni. Quesito 3 Il rivestimento murale delle pareti in teli vinilici, contraddistinto dal codice FNT-RIV-P-001 nell'elaborato ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-AB-ARC-E-802 e presente nell'Analisi Prezzi con il codice PA.ED.129, non trova riscontro né nel Computo Metrico Estimativo né nelle tavole delle Piante Tecniche. La Relazione tecnica architettonica ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-RL-ARC-E-001 (Pagg. 62-63) lo indica in modo generico per alcune tipologie di ambiente (ambulatori, aree di lavoro del personale, depositi sporco, diagnostica e trattamento, degenze e servizi igienici en-suite, laboratori, box di terapia intensiva e UTIC). Si chiede pertanto di indicare in quali ambienti debba essere previsto e la relativa quantità.	004 - Rilievo sottoservizi, ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-ZZ-PL-RIL-E-101 - Rilievo e risoluzione interferenze - fase 1 e 2 e relativo CME - WBS LEG_MAN-F2-ss-idr. 3. Si conferma che le finiture teli vinilici sono parte del presente appalto, a meno delle porzioni di finiture delle aree ad alta intensità di cura esplicitamente escluse, come segnalato in Relazione illustrativa generale cap. 19 e negli elaborati grafici di progetto. Il riferimento per l'individuazione delle finiture di tutti i locali di progetto è la serie delle ""piante delle finiture"" nella sezione degli elaborati architettonici, coincidente con i contenuti della tabella di pag. 62-63 della Relazione architettonica; le relative quantificazioni sono desumibili dalla serie delle ""piante tecniche"" nella stessa sezione degli elaborati architettonici, ed in subordine dalle proprietà degli elementi ""locali"" all'interno dei modelli .IFC.
Quesito n. 97 del 09/10/2026	***Risposta***
SPETTABILE ULSS9 Come indicato nella risposta al quesito 11.5 del 23 settembre 2026 in cui viene specificato che per le indicazioni tecniche progettuali vale quanto previsto negli abachi grafici con particolare riferimento in questo caso all'abaco ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-AB-ARC-E-802 – Abaco delle stratigrafie verticali e alla successiva indicazione quesito 11.7 del 23/09/2026 in cui si specifica che la relazione acustica ed in generale le relazioni di calcolo possono riportare valori cautelativi delle prestazioni di riferimento utilizzati per le verifiche quantitative. Vorremo porre la Vs attenzione sul fatto che nel caso MUR-CVO-Blocchi Cellulari_Cappotto_425-002 (usata come riferimento nella relazione di conformità acustica a pag 75 doc USLSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-RL-ACU-E-001) e quindi delle stratigrafie similari MUR-CVO-Blocchi	Si conferma la coerenza delle verifiche di acustica passiva richiamate rispetto alla definizione delle stratigrafie riportata negli abachi grafici citati. Si evidenzia, in particolare, che la stratigrafia di tamponatura di tipo MUR-CVO-BC-002 risulti sempre accoppiata in progetto, come risultante dal set di elaborati "piante tecniche" della sezione ARCHITETTONICI, a controparete interna (non esterna) tipo MUR-PIV-CC-002, 004 o 005.

Cellulari_Cappotto_425-001 che costituiscono quali la complessità dell'involucro i dati utilizzati sono errati, come visionabile dalla scheda Ytong con stessa massa volumica riportata nel calcolo analitico di pag 76 ha per spessore 30 cm un Rw di 49 dB e non di 50 cm, inoltre come visibile da scheda tale valore è calcolato considerando 1,5 cm di intonaco di fondo con densità di 1.200 kg/mc, sulla faccia esterna e 1 cm sulla faccia interna, cosa che non corrisponde alla stratigrafia rappresentata nel abaco. Inoltre il valore di Rw 53,4 calcolato prevede che vi sia una tamponatura esterna con doppia lastra di cartongesso con contributo di Rw di 16dB. Chiediamo pertanto risposta chiara ed univoca sul fatto che la stratigrafia sia confermata quella di abaco che non risponde ai requisiti passivi richiesti per la tipologia di struttura e se richiesto si fornirà specifico calcolo con programma o che nel caso occorra modificare come pare ovvio sia siano modificate ed incrementate le voci relative alle stratigrafie richiamate con conseguente riemissione del CME corretto.	
Quesito n. 98 del 09/10/2026	***Risposta***
Oggetto: Criterio E - sub-criteri E.1 ed E.9 - Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 e registrazione EMAS Con riferimento al Criterio E - "Aspetti sociali e certificazioni aziendali" e, in particolare, ai sub-criteri E.1 ed E.9, si rileva che il Disciplinare prevede separatamente l'attribuzione di 1 punto per il possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 - Sistema di gestione ambientale e di 1,5 punti per il possesso della registrazione EMAS ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009. Considerato che entrambe le attestazioni sono riferite all'adozione e al mantenimento di sistemi strutturati di gestione ambientale, si osserva che l'attribuzione di punteggi distinti e cumulabili potrebbe determinare un vantaggio premiale aggiuntivo in favore dell'operatore economico che disponga contemporaneamente di entrambe, pur trattandosi di strumenti volti, sotto il profilo considerato dal criterio, a comprovare analoghi sistemi di gestione e performance ambientale. Si chiede pertanto di chiarire se, ai fini dell'attribuzione del punteggio tabellare, possa essere riconosciuto un unico e identico punteggio premiale al concorrente che dimostri il possesso, alternativamente, della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 ovvero della registrazione EMAS, senza prevedere un ulteriore punteggio cumulativo in caso di contemporaneo possesso di entrambe.	Si confermano gli atti di gara.
Quesito n. 99 del 10/10/2026	***Risposta***
In relazione alle richieste del subcriterio D1 si chiede conferma che le due sale (ibrida e terza sala emodinamica) siano da ""lasciare al grezzo"" come riportato in vari documenti di progetto; si chiede anche conferma che l'eventuale offerta di completamento rispetto a ""al grezzo"" non	Per quanto attiene il primo punto, si conferma, rimandando in particolare a quanto indicato nell'elaborato ULSS9-LEG-RPA- F2- PE- P2- PT- ARC- E- 201. Per il secondo punto, si conferma.

costituisca punteggio per il subcriterio D.1 in quanto nulla avrebbe a che vedere con attrezzaggi e predisposizioni varie, configurandosi infatti come vere e proprie opere integrative.	
Quesito n. 100 del 11/10/2026	***Risposta***
La presente FAQ integra i quesiti precedentemente formulati e le relative risposte pubblicate sino all'8 ottobre 2026. L'esame congiunto del computo metrico estimativo, degli abachi, delle tavole e degli elaborati grafici evidenzia che le quantità riportate a computo per talune lavorazioni risultano inferiori a quelle desumibili dal progetto. Poiché l'appalto è interamente a corpo e la stessa Stazione appaltante ha chiarito che, in caso di discordanza, prevalgono gli elaborati grafici, le relazioni di calcolo e i capitolati (risposte ai quesiti n. 36 e n. 42), una sottostima del computo incide direttamente sulla determinazione del corrispettivo e sulla corretta formulazione delle offerte. Le domande che seguono sono autonome e possono essere pubblicate, con la relativa risposta, in forma anonima ai sensi dell'art. 92 e secondo il principio della massima trasparenza. Parte A - Quesiti di carattere generale Quesito n. 1 - Criterio di prevalenza in caso di discordanza tra computo e progetto Domanda. In caso di discordanza tra il computo metrico estimativo e gli elaborati grafici (tavole, disegni, abachi), si chiede di confermare che, ai fini della realizzazione dell'opera e della formulazione dell'offerta, prevale il progetto, e segnatamente la soluzione indicata negli elaborati grafici, nelle relazioni di calcolo e nei capitolati. Fondamento. Trattandosi di appalto interamente a corpo, la Stazione appaltante ha già chiarito, nelle risposte ai quesiti n. 36 e n. 42, che «le caratteristiche geometriche, prestazionali, materiche e costruttive da adottare sono quelle definite negli elaborati grafici, nelle relazioni di calcolo e nei capitolati» e che, in caso di discordanza, vale «la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato» (art. 6 del Capitolato speciale d'appalto). Riscontro richiesto. Riscontro di conferma espresso. Quesito n. 2 - Sottostima delle quantità a computo e obbligo di rettifica Domanda. Preso atto che il computo metrico espone, per talune lavorazioni, quantità inferiori a quelle desumibili dal progetto, si chiede di confermare che ciò integra una sottostima da rettificare e di indicare, per ciascuna voce, l'elaborato prevalente e la quantità corretta da assumere a base d'asta. Fondamento. L'art. 31, comma 1, dell'Allegato I.7 al d.lgs. 36/2023 stabilisce che le quantità totali delle singole lavorazioni sono ricavate da computi di quantità parziali «con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici»: una discordanza tra computo e grafici non è un dato neutro, ma un vizio del computo. L'art. 42	1: Si rimanda alle risposte già fornite ai quesiti n.36 e n.42 2: Non si conferma 3: Non integra quesito relativo agli atti di gara 4: Si confermano gli atti di gara 5: Non integra quesito relativo agli atti di gara 6: Si rimanda alle risposte fornite in merito ai quesiti analoghi 7: Si rimanda a quanto chiarito al quesito n.35 punto 4 8: Si rimanda a quanto chiarito al quesito n.35 punto 5 9: Si confermano le caratteristiche tecniche e quantità degli elementi lucernari riportati nell'abaco di progetto ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-XX-AB-ARC-E-803 - Abaco dei serramenti esterni. 10: Si richiama quanto già risposto al quesito 11.5: La quantificazione della voce di computo risulta corretta, la descrizione di prezzo recita ""MUR-CVO-BC-002 - Realizzazione di Tamponatura esterna con intonaco interno, blocchi in calcestruzzo cellulare autoclavato sp. 30 cm, cappotto esterno in pannello in lana di roccia sp. 10 cm, rasatura esterna armata e tassellata con rivestimento in pasta per esterni _ sp. 42,5 cm. Vedi abaco stratigrafie verticali. Compreso ogni altro onere e magistero per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte."" 11: Si richiama e conferma quanto già risposto al quesito 11.9 12: Si richiama e conferma quanto già risposto al quesito 29."

del d.lgs. 36/2023 impone la verifica e la validazione del progetto posto a base di gara. Riscontro richiesto. Conferma della rettifica e indicazione, per ogni voce, dell'elaborato prevalente e della quantità corretta. Quesito n. 3 - Quadro coordinato delle rettifiche e pubblicazione unitaria Domanda. Si chiede di pubblicare un quadro coordinato delle rettifiche, con l'elenco delle voci modificate, i relativi importi è la documentazione progettuale aggiornata (tavole, abachi, relazioni, computo, elenco prezzi), in modo da garantire a tutti i concorrenti un quadro informativo unitario, certo e coerente. Fondamento. La trasparenza, la parità di trattamento e la massima partecipazione (artt. 1 e 2 del d.lgs. 36/2023) esigono che i concorrenti operino su un medesimo set informativo; indicazioni frammentarie o disseminate in più chiarimenti non assicurano tale uniformità. Riscontro richiesto. Pubblicazione del quadro delle rettifiche e degli elaborati aggiornati. Quesito n. 4 - Rideterminazione dell'importo a base di gara Domanda. Ove le rettifiche incidano sull'ammontare delle lavorazioni poste a base d'asta, si chiede di rideterminare l'importo a base di gara in misura coerente con le quantità di progetto, indicando il nuovo valore e la sua composizione. Fondamento. Il corrispettivo dell'appalto a corpo è determinato dalla somma fissa e invariabile derivante dal ribasso sull'importo a base d'asta: se la base di calcolo è viziata da sottostima, l'offerta non esprime il costo reale dell'opera e non consente una corretta comparazione tra le proposte. Riscontro richiesto. Indicazione del nuovo importo a base d'asta, o conferma motivata della sua invariabilità. Quesito n. 5 - Rettifica formale e non per mezzo di meri chiarimenti Domanda. Si chiede di confermare che le rettifiche quantitative di cui sopra saranno apportate mediante formale rettifica degli atti di gara e non mediante semplici chiarimenti. Fondamento. La prassi è la giurisprudenza escludono che modifiche sostanziali degli atti di gara possano essere veicolate con il solo strumento dei chiarimenti: ANAC, parere di precontenzioso n. 5 dell'11 gennaio 2023; TAR Catanzaro, sent. n. 1501 del 25 settembre 2025. Riscontro richiesto. Conferma della rettifica formale e della relativa pubblicità. Quesito n. 6 - Proroga e/o riapertura del termine di presentazione delle offerte Domanda. Si chiede di prorogare e/o riaprire i termini di presentazione delle offerte in misura congrua e proporzionale, decorrente dalla pubblicazione dell'ultima rettifica, consentendo a chi ha già presentato l'offerta di ritirarla ed eventualmente sostituirla. Fondamento. L'art. 92, comma 2, lett. b), del d.lgs. 36/2023 impone la proroga in caso di	

modifiche significative dei documenti di gara; il comma 3 consente il ritiro e la sostituzione dell'offerta già presentata. Le ragioni già addotte a sostegno delle istanze di proroga (quesiti n. 9, 12, 38, 44, 47, 49 e 52) vanno ora lette alla luce delle rettifiche intervenute. Riscontro richiesto. Nuovo termine, decorrente dalla pubblicazione dell'ultima rettifica, con facoltà di ritiro e sostituzione. Parte B - Quesiti di dettaglio sulle sottostime Le domande seguenti, autonome e pubblicabili, riguardano singole lavorazioni per le quali le quantità a computo risultano inferiori a quelle di progetto. Per ciascuna si chiede di confermare la quantità corretta e la voce di computo rettificata. Quesito n. 7 - Facciate continue vetrate Domanda. Nel computo metrico la quantità complessiva di facciate continue vetrate risulta pari a circa 163 m2, mentre gli abachi di progetto e il modello 3D indicano una quantità di circa 2.700 m2. Si chiede di confermare quale sia la quantità da assumere a base d'asta e di rettificare la relativa voce di computo (quesito n. 35, punto 4). Fondamento. La discordanza è macroscopica e riguarda un elemento il cui peso economico incide in modo rilevante sull'offerta; la quantità corretta è quella desumibile dall'abaco e dal modello informativo. Riscontro richiesto. Conferma della quantità corretta e rettifica della voce di computo. Quesito n. 8 - Serramenti interni (porte) Domanda. Nel computo metrico i serramenti interni risultano pari a circa 600 porte, mentre gli abachi di progetto e il modello 3D indicano circa 2.000 porte. Si chiede di confermare la quantità effettiva e di rettificare la voce di computo (quesito n. 35, punto 5). Fondamento. La quantità è desumibile dagli abachi e dal modello informativo; la differenza incide in modo sostanziale sull'offerta tecnica ed economica. Riscontro richiesto. Conferma della quantità corretta e rettifica della voce di computo. Quesito n. 9 - Lucernari Domanda. Il computo metrico riporta 16 finestre da tetto piane, mentre l'abaco comprende 16 lucernari piani e ulteriori 8 lucernari a cupola con attuatore (quesito n. 11.10). Si chiede di confermare quali lucernari siano compresi nell'appalto e quali voci ne comprendano la fornitura è la posa. Fondamento. L'abaco è l'elaborato grafico prevalente ai sensi del criterio di prevalenza confermato dalla Stazione appaltante. Riscontro richiesto. Conferma del numero complessivo e delle voci di computo della fornitura e posa. Quesito n. 10 - Spessore delle tamponature esterne Domanda. La descrizione della voce PA.ED.068 riporta uno spessore complessivo di 32,5 cm, mentre l'EP e l'abaco AB802 indicano blocchi da 30 cm, cappotto da 10 cm e spessore	

complessivo di 42,5 cm (quesito n. 11.5). Si chiede di confermare la stratigrafia e lo spessore da assumere a base d'asta e se l'indicazione di 32,5 cm costituisca un refuso. Fondamento. La stessa Stazione appaltante ha confermato che la voce corretta prevede lo spessore di 42,5 cm; resta da rettificare la descrizione e le quantità del computo. Riscontro richiesto. Conferma dello spessore corretto e rettifica della descrizione della voce. Quesito n. 11 - Dimensioni e apertura delle porte per accesso ai mezzi Domanda. Il computo (voce PA.ED.115) e l'EP indicano due porte a libro di 300x325 cm, mentre l'abaco AB803 (tipologia POR-IMS-E-002) indica 300x350 cm (quesito n. 11.9). Si chiede di confermare le dimensioni e il sistema di apertura da assumere a base di gara. Fondamento. La Stazione appaltante ha confermato la corrispondenza tra la voce di prezzo e l'elemento di abaco, qualificando la difformità come mero refuso: se ne chiede la rettifica formale. Riscontro richiesto. Conferma delle dimensioni corrette e rettifica della descrizione della voce. Quesito n. 12 - Portata dei generatori di vapore pulito Domanda. Nel computo (voce M16.rdv.001) sono indicati 3 generatori di vapore pulito da 550 kg/h, mentre lo schema funzionale delle sottocentrali idriche indica 3 generatori da 950 kg/h (quesito n. 29). Si chiede di confermare le caratteristiche tecniche da assumere a base d'asta. Fondamento. La Stazione appaltante ha indicato in 950 kg/h a 2 bar la portata corretta, qualificando il valore a computo come refuso: se ne chiede la rettifica formale. Riscontro richiesto. Conferma della portata corretta e rettifica della voce di computo. Riserve La scrivente formula espressa riserva di adire l'ANAC in sede di precontenzioso ai sensi dell'art. 220 del d.lgs. 36/2023 in caso di riscontro non soddisfacente, nonché di impugnare dinanzi al TAR Veneto, sede di Venezia, il bando, il disciplinare, il capitolato e gli atti connessi, in quanto viziati nella definizione della base d'asta, e di far valere in ogni sede ogni ulteriore diritto connesso agli errori e alle incongruenze degli elaborati progettuali. In attesa di un cortese e sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.	
Quesito n. 101 del 12/10/2026	***Risposta***
Spettabile Stazione Appaltante, Alberature: L'area di intervento presenta numerose alberature e superfici a verde, la cui consistenza (numero, essenze, dimensioni, stato fitosanitario) non risulta descritta né quantificata nella documentazione posta a base di gara né sono descritte e quantificate eventuali attività a queste legate (abbattimenti, potature, espianti,	1. Si chiarisce che le sole opere a verde incluse nell'appalto siano quelle ricomprese nei limiti di intervento di fasi 1 e 2 indicati nell'elaborato ULSS9-LEG-RPA-F2-CO-PC-PL-GEN-E-101 - Planimetria generale con individuazione varie area d'intervento e profili - fase 1 e 2. 2. L'intervento non prevede, pertanto, la messa a dimora di nuove alberature ma il solo ripristino o creazione dei manti erbosi; si specifica che la realizzazione delle nuove sistemazioni a verde

ripiantumazioni ecc.). In ragione di quanto sopra si chiede di confermare: 1. che le attività relative alle alberature e alle aree verdi presenti nell'area di sono escluse dall'oggetto dell'appalto e dai relativi oneri a carico dell'appaltatore, e che saranno eseguite/gestite direttamente dalla Stazione Appaltante o da soggetto terzo da essa incaricato; 2. in via subordinata, nel caso in cui la Stazione Appaltante le intenda a carico dell'appaltatore, di integrare la documentazione di gara con: l'individuazione puntuale delle essenze e delle attività richieste, le relative voci di computo con i corrispondenti importi, l'indicazione dell'eventuale incidenza sugli oneri della sicurezza e dei costi della manodopera, e l'indicazione dell'ente competente al rilascio delle eventuali autorizzazioni e dei relativi tempi; Demolizioni parziali o totali di edifici e manufatti esistenti e dei relativi sottoservizi impiantistici esistenti: Nel corso del sopralluogo effettuato con i vostri tecnici è stato evidenziato che la S.A. provvederà alla demolizione degli edifici esistenti per la consegna dell'area libera ma è stato specificato altresì che le demolizioni riguarderanno solo le strutture verticali fuori terra. Nulla invece è stato specificato in merito alla rimozione dei sottoservizi impiantistici connessi agli edifici esistenti da demolire. Considerato che nei documenti a base di gara non si rilevano indicazioni in merito alla rimozione di fondazioni, cordoli, pavimentazioni, opere stradali, sottostrutture, pali dell'illuminazione, e sottoservizi esistenti si chiede di confermare che le attività di cui sopra sono escluse dall'oggetto dell'appalto e dai relativi oneri a carico dell'appaltatore, e che saranno eseguite/gestite direttamente dalla Stazione Appaltante o da soggetto terzo da essa incaricato. Distinti saluti	nell'intero complesso ospedaliero rinnovato saranno incluse nelle successive fasi di intervento 3 e 4, escluse dal presente appalto.
Quesito n. 102 del 12/10/2026	***Risposta***
Con riferimento alle risposte fornite da codesta Stazione Appaltante ai quesiti nn. 11.1, 11.3, 11.4, 11.7, 28 e seguenti, la scrivente rileva quanto segue. Nelle risposte si stabilisce che, in caso di discordanza tra gli elaborati grafici e le relazioni specialistiche (ad esempio la relazione ex Legge 10/1991, la relazione CAM e/o la relazione acustica), gli elaborati grafici prevalgono su tutti gli altri documenti di gara. Questa impostazione inverte il criterio di prevalenza ordinariamente adottato, che i concorrenti hanno assunto come riferimento per la lettura del progetto. Ne derivano effetti diretti e significativi sulla definizione delle soluzioni tecniche, delle stratigrafie e dei componenti da considerare: serramenti, pacchetti di involucro, isolanti, sistemi di partizione, ecc. A titolo esemplificativo, si richiama la risposta al quesito n. 11.3. La scrivente aveva impostato le	Non viene indicato alcun nuovo criterio di prevalenza tra elaborati di progetto, rispetto a quanto contenuto nelle risposte ai quesiti precedentemente inviate. La relazione ex Legge 10/1991 prevede come valore per la trasmittanza termica globale del serramento il valore di Uw di 1,3 W/mqK , per la trasmittanza del solo vetro il valore Ug di 1 W/mqK e come fattore di trasmittanza solare g di 0,35. Tali valori previsti dalla L 10 sono perfettamente coerenti con quelli riportati negli altri documenti del progetto, intendendo che l'assunzione nelle verifiche di L 10 di un parametro meno stringente al fine di valutare il risultato atteso non rappresenta indicazione specifica delle caratteristiche che devono essere installate, da estrapolarsi viceversa dagli elaborati abachi e capitolati tecnici.

valutazioni tecniche ed economiche dei serramenti sui valori di trasmittanza termica complessiva di 1,3 W7m2K riportati nella relazione ex Legge 10/1991. Questi valori sono ora qualificati come meramente cautelativi. La risposta indica invece come riferimento i parametri degli abachi grafici e del Capitolato Tecnico: trasmittanza della vetrata Ug pari a 1,06 W/m²K e fattore solare g pari a 0,38. Tali valori richiedono una diversa composizione della vetrocamera, con vetri selettivi a controllo solare. Di conseguenza cambiano le caratteristiche del componente e il suo costo, e le offerte già acquisite dai fornitori non sono più utilizzabili. Lo stesso problema si presenta, con analoghe ricadute, per gli altri elementi dell'involucro e delle partizioni interessati dai chiarimenti. Di conseguenza, la scrivente deve: • rivedere le quantità e le caratteristiche prestazionali dei materiali e dei componenti interessati; • ripetere le indagini di mercato e le richieste di offerta ai fornitori per valutare i costi dell'intervento sulla base dei nuovi parametri. Queste attività non possono essere completate con la dovuta accuratezza entro l'attuale termine di scadenza. Se non venissero svolte, la serietà e la sostenibilità dell'offerta sarebbero compromesse. Si chiede pertanto, anche ai sensi dell'art. 92, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, una proroga del termine di presentazione delle offerte di almeno 15 giorni. La proroga consentirebbe a tutti gli operatori economici di formulare un'offerta congrua e consapevole alla luce dei chiarimenti forniti. In subordine, si chiede di valutare il differimento del termine per la richiesta di ulteriori chiarimenti.	Gli elaborati di progetto (grafici, abachi, specifiche) specificano tipologie di materiali del serramento, classe di tenuta all'acqua, classe di tenuta all'aria, caratteristiche dei tendaggi ecc. Relativamente alla richiesta di proroga si rinvia a quanto in merito già risposto ai quesiti analoghi.
Quesito n. 103 del 12/10/2026	***Risposta***
Buongiorno, Nel portale Sintel è presente una sezione con asterisco di obbligatorietà, denominata ""BUSTA AMMINISTRATIVA OSCURATA *"" Poichè non troviamo riscontri nel Disciplinare di tale incombenza, si chiede cortesemente di chiarire se è necessario, a pena di esclusione, fornire tali documenti ed eventualmente le modalità di presentazione degli stessi. Si chiede infine, qualora un concorrente non intendesse oscurare alcun elemento sensibile, la possibilità di non inserire alcun elemento in tale sezione. In attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.	È sufficiente caricare un file vuoto al fine di superare il blocco imposto dalla piattaforma.
Quesito n. 104 del 12/10/2026	***Risposta***
Buongiorno, si chiede conferma che la cartella compressa denominata ""Documentazione tecnica oscurata" vada presentata unicamente nel caso in cui NON venga autorizzato l'accesso alla propria Offerta	Si conferma.

Tecnica da parte di altri concorrenti. In attesa di un cortese riscontro si porgono distinti saluti.	
Quesito n. 105 del 12/10/2026	***Risposta***
Si chiede di chiarire se, per i sub-criteri discrezionali, sia consentito allegare alla Relazione unica tecnica le schede tecniche dei prodotti offerti senza che queste concorrano al limite di 60 facciate A4 e 12 facciate A3, analogamente a quanto previsto per il sub-criterio A.2. Si chiede di confermare se, ai fini del sub-criterio A.2, per 'tutte le forniture di calcestruzzo strutturale di progetto' debbano intendersi anche i calcestruzzi per pali e fondazioni profonde, e se siano esclusi i calcestruzzi non strutturali (magroni, sottofondi, riempimenti). Si chiede di precisare se, ai fini della verifica delle emissioni specifiche di cui al criterio A.2, sia ammesso il valore GWP riportato nell'EPD di prodotto (EN 15804+A2) oppure se sia richiesto il valore calcolato secondo la metodologia di cui al Reg. del. (UE) 2021/2139, e quale versione delle soglie di cui al par. 3.7 degli Allegati I e II debba essere considerata. Si chiede di chiarire se la categoria 'Sollevatori' di cui al criterio A.3 comprenda i sollevatori telescopici e se l'impegno debba riguardare anche i mezzi impiegati da subappaltatori e noleggiatori.	Con riferimento al primo punto, non si conferma.; Con riferimento al secondo punto, si conferma che devono intendersi inclusi anche i calcestruzzi per pali e fondazioni profonde, e che sono esclusi i calcestruzzi non strutturali (magroni, sottofondi, riempimenti); Con riferimento al terzo punto, si rimanda al disciplinare e all'allegato modello 9; Con riferimento al quarto punto, si conferma .
Quesito n. 106 del 12/10/2026	***Risposta***
Spettabile S.A., 1. - impianto Acqua Calda Sanitaria: I reparti di Oncologia e il Dayhospital oncologico, che le Linee Guida Nazionali 7 maggio 2015classificano a rischio molto elevato, non hanno misure dedicate: l'obiettivo per l'acqua erogata è Legionella non rilevabile e comunque <100 UFC/l. Come si intende raggiungere il requisito? 2. Sottoservizi: il progetto non descrive nessuna opera provvisionale e/o propedeutica per garantire la continuità di servizio della struttura nel corso del cantiere: è disponibile una pianta dei sottoservizi, con indicate le diverse funzioni? Quali sono i sottoservizi che interferiscono con l'area di cantiere? Cosa servono? per quali deve essere garantita la continuità? 3. tutta la documentazione di progetto (relazioni tecniche, specifiche, EPU e disegni) rappresenta UTA non conformi al CAM 2.3.6: recupero inferiore all'80% e potenza specifica dei ventilatori oltre 1,5 kW/(m³/s).Come si intende perseguire la conformità? 4. -durante il sopralluogo ci è stato mostrato il percorso di collegamento delle tubazioni alle centrali tecnologiche che è previsto con uno scavo a sezione e relativo interro; il percorso è ostacolato da un corpo di fabbrica esistente non oggetto di demolizione ma sul progetto non è	1. Si confermano le specifiche e gli elaborati tecnici di progetto. 2. Opere propedeutiche e provvisionali per continuità di servizio della struttura esistente non menzionate nel progetto non fanno parte delle opere in appalto. 3. Si confermano le specifiche e gli elaborati tecnici di progetto 4. La demolizione della porzione di fabbricato esistente, anche rappresentata negli elaborati grafici di riferimento delle reti esterne fluidi termovettori e sanitari, non è ricompresa nelle opere in appalto.

presente alcun riferimento a come eseguire tale lavorazione, ovverocome attraversare l'edificio e le opere provvisionali necessarie a sostenere l'edificio durante l'attraversamento sotterraneo, nè è prevista alcuna voce di computo che compensa tale lavorazione. Sempre in tema, abbiamo verificato che il percorso di collegamento delle tubazioni alle centrali tecnologiche attraversa aree nelle quali sono già presenti numerosi sottoservizi, quali ad esempio fognature acque meteoriche; non abbiamo trovato alcun elaborato relativo al censimento delle interferenze. Si chiede di chiarire quali lavorazioni dovranno essere eseguite e come verranno compensate.	
Quesito n. 107 del 12/10/2026	***Risposta***
Con riferimento al sub-criterio E.8 del Disciplinare di gara, che prevede l'attribuzione di 0,5 punti per il possesso della certificazione UNI/PdR 74:2019 – BIM, e alla risposta al quesito n.19, con cui è stata ammessa anche la produzione della certificazione UNI 11337, si chiede se, ai fini dell'attribuzione del medesimo punteggio premiale, possa essere accettata, in alternativa, la certificazione ISO 19650:2020 relativa alla gestione informativa mediante BIM. Si chiede, pertanto, di confermare se il possesso di tale certificazione da parte di almeno un componente del RTI possa soddisfare quanto richiesto dal sub-criterio E.8 e consentire il riconoscimento del relativo punteggio. Distinti saluti.	Nel sommario della ISO 19650 richiesta si cita "La presente norma internazionale si applica congiuntamente alla serie UNI 11337, che si pone come norma complementare". La comprova dell'eventuale equivalenza dovrà essere fornita dall'operatore economico e sarà rimessa alla valutazione della Commissione Giudicatrice.
Quesito n. 108 del 12/10/2026	***Risposta***
DEWATERING Spettabile Stazione Appaltante, con riferimento alla relazione ULSS9-LEG-ETS-F2-CO-XX-RC-GET-E-001 in cui è indicata la modalità di scavo con sistema di wellpoint, si richiede il progetto esecutivo del wellpoint perché possa essere correttamente quantificato, in termini di impianto e volumi da smaltire, e si richiedono le autorizzazioni degli enti per l'immissione in fognatura o altro recapito individuato. LIQUEFAZIONE Spettabile Stazione Appaltante, nella relazione geologica ULSS9-LEG-RPA-F2-IG-XX-RL-GEO-E-001viene indicato che lo strato fra -10.0 m e-15.0 m è costituito da argilla limoso-sabbiosa e limo sabbioso debolmente argilloso con presenza di torba (pagina 134). Nelle sezioni geologiche, elaborato ULSS9-LEG-RPA-F2-IG-ZZ-SZ-GEO-E-501, tale strato viene indicato come "Argille con livelli di torba", pertanto non viene indicata la presenza di sabbia in tale strato. Nella relazione geotecnica è indicato che tale strato è composto da limo argilloso grigio con torba(quindi coesivo, e non liquefacibile). La rielaborazione dell'unica CPTU disponibile rileva che il sottosuolo alla profondità compresa fra -10 e -15m è caratterizzato da una prevalente presenza di Argille e Limi, ovvero da unità coesive e quindi non liquefacibili. Si richiede conferma della tipologia esatta di terreno alla profondità compresa fra -10 e -15 m,	DEWATERING La configurazione del sistema wellpoint riportata negli elaborati è da intendersi quale ipotesi preliminare di dimensionamento, funzionale alla definizione della soluzione tecnica ed economica di progetto. Il dimensionamento esecutivo dell'impianto, inclusi numero e disposizione dei punti di captazione, portata e prevalenza delle pompe, tipologia delle sonde e delle linee di aspirazione, sarà verificato e definito dall'Operatore economico, sulla base delle effettive caratteristiche idrogeologiche e delle condizioni operative riscontrate in cantiere. Vedasi quesito 3 alla nota 85 per tema autorizzazioni. LIQUEFAZIONE La legenda delle sezioni geologiche necessariamente deve riportare in modo sintetico le caratteristiche predominanti dal punto di vista litostratigrafico dei vari livelli del sottosuolo. Facendo riferimento alle analisi dettagliate dei terreni di fondazione, riportate nella relazione geologica, si evince come nell'intervallo -10-15 m non sia assente la frazione sabbiosa, in modo particolare mediamente tra 10 e 11 m e tra 14 e 15 m. In ogni caso, la verifica a liquefazione eseguita, nella quale entrano in gioco, oltre le caratteristiche granulometriche ed altri dati geotecnici, anche la profondità della falda, la magnitudo e il valore di Vs, indica per l'intervallo di profondità in questione una elevata probabilità

e la successiva conferma delle valutazioni analitiche sulla verifica a liquefazione eseguite. PALI DI FONDAZIONE Spettabile Stazione Appaltante, si richiede il calcolo analitico della portata dei pali di fondazione escludendo lo strato di terreno considerato liquefacibile. Dalla relazione ULSS9-LEG-ETS-F2-CO-XX-RL-STR-E-001 non è chiaro se tale strato sia stato considerato o meno nei calcoli di portata. Distinti saluti	di occorrenza del fenomeno di liquefazione. Si confermano le suddette conclusioni PALI DI FONDAZIONE Si rimanda al capitolo ""Rischio liquefazione"" contenuto all'interno della relazione geotecnica ULSS9-LEG-ETS-F2-CO-XX-RC-GET-E-001 come maggior chiarimento in merito alle modalità adottate in considerazione della presenza di strati di terreno liquefacibili.
Quesito n. 109 del 12/10/2026	***Risposta***
Spett.le stazione appaltante, vista la complessità della procedura e per garantire uno studio più approfondito dei documenti di gara chiediamo una congrua proroga del termine di presentazione delle offerte. Grazie. Cordiali saluti	I termini di gara e la documentazione pubblicata risultano congrui al fine di permettere un'offerta consapevole da parte degli operatori economici.
Quesito n. 110 del 12/10/2026	***Risposta***
Spettabile ULSS9, con la presente segnaliamo l'impossibilità di scaricare dal portale il DGUE request.	Si invita a contattare tempestivamente il servizio di assistenza tecnica di ARIA S.p.A. tramite i canali ufficiali dedicati agli Operatori Economici: • Supporto telefonico: Numero Verde 800.116.738 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 17:30) • Assistenza online: Tramite l'apposita sezione ""Contatti e Assistenza"" presente sul portale Intercent-ER / Sintel.
Quesito n. 111 del 12/10/2026	***Risposta***
Si allega lettera con richiesta di chiarimenti. Ringraziando anticipatamente, distinti saluti. Quesito nr. 1: Il file DGUEREQUEST_NOL_09092026.xml pubblicato il giorno 08.10.2026 nell'area ""Documentazione di gara"" non è possibile scaricarlo per poi procedere alla compilazione del DGUE dell'OE. Si chiede se è possibile avere una versione scaricabile. Quesito nr. 2: Nelle piante architettoniche sono previsti due impianti elevatori nel corpo di collegamento dell-ospedale di nuova realizzazione con quello esistente. Tali impianti non sono però inseriti nel CME a base di gara. Si chiede conferma che non sono da considerare nell'attuale scopo dei lavori. Quesito nr. 3: Con riferimento alla voce di CME ""PA.ED.059 ""MUR-PIV-C-011-Realizzazione di Parete divisoria interna a 5 lastre su doppia orditura (di cui una con montanti dorso/dor.....e di abaco stratigrafie verticali. Compreso ogni altro onere e magistero per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte"", si segnala che dalla consultazione del modello ne è stata individuata una q.tà pari a 4.800mq circa, mentre nel computo metrico a base gara ne sono presenti 126 mq. Si chiede di confermare che sia corretto quanto desunto dal modello. Quesito n. 4: Dalla consultazione del modello	1. Si invita a contattare tempestivamente il servizio di assistenza tecnica di ARIA S.p.A. tramite i canali ufficiali dedicati agli Operatori Economici: • Supporto telefonico: Numero Verde 800.116.738 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 17:30) • Assistenza online: Tramite l'apposita sezione ""Contatti e Assistenza"" presente sul portale Intercent-ER / Sintel. 2. Si conferma che gli impianti segnalati siano esclusi dall'appalto. 3. Si conferma la correttezza delle quantità indicate nelle tabelle di abaco presenti nel set di elaborati ""piante tecniche"" della sezione elaborati ARCHITETTONICI e nei modelli .IFC. 4. Si conferma la correttezza delle quantità indicate nelle tabelle di abaco presenti nel set di elaborati ""piante tecniche"" della sezione elaborati ARCHITETTONICI e nei modelli .IFC. 5. Si conferma che gli articoli citati facciano parte dell'offerta, come risulta dagli elaborati grafici (abachi, piante delle finiture), relazione architettonica e capitolati tecnici di progetto. 6. Si conferma che gli elementi citati, riportati negli elaborati di progetto, siano da includersi nell'offerta. 7. Come anche chiarito al cap. 19 della Relazione illustrativa generale, nonché nel Quadro economico generale di intervento, il bacino e vasca di laminazione sono esclusi dall'importo lavori e presenti in specifica voce nelle somme a disposizione di quadro economico.

sono state individuate 780ml circa di canne shunt, mentre nel CME abase gara ne sono conteggiate 100ml circa (art. ""VEN25-01.22.05.d -VEN25-PR-A.09.29.b - VEN25-PR-A.09.30.b""). Si chiede di confermare che sia corretto quanto desunto dal modello. Quesito n. 5: Nel CME a base gara non sono stati trovati articoli relativi alle tinteggiature interne ed ai rivestimenti resilienti mentre sono indicati nelle piante architettoniche riferite alle finiture. Si chiede conferma che debbano comunque essere previste nell'offerta. Quesito n. 6: Nel CME a base gara e negli elaborati di progetto non sono state trovate indicazioni relative ai giunti strutturali. Negli elaborati strutturali invece sono indicati i giunti in prossimità dell'unione dei diversi corpi di fabbrica (Piastra Emergenza-Tunnel collegamento-Corpo Degenze, come da elaborato "ULSS9-LEG-ETS-F2-PE-P1-AR-STR-E-210"). Si chiede conferma che si debbano includere nell'offerta i giunti riportati negli elaborati. Quesito n. 7: Negli elaborati grafici dei documenti di gara sono riportate tra le opere da realizzare in fase 1+2 il bacino e la vasca di laminazione interrata a sud, mentre nella relazione generale, par. 1 PREMESSA pag. 7 è indicato che il bacino di laminazione sarà eseguito in Fase 3a con le opere complementari. Si chiede dunque di confermare che le opere del bacino e della vasca di laminazione interrata a sud non siano comprese nel presente appalto. Quesito n. 8: In riferimento alla risposta ricevuta al quesito n.35 del 28/09/2026, in particolare al QUESITO N.3, si chiede di confermare che le finiture edili per le n. 2 Risonanze Magnetiche localizzate al piano terra del Corpo Emergenze siano da considerarsi quelle contenute negli elaborati grafici, abachi e capitolato del progetto architettonico e contestualmente di confermare che quanto indicato nella relazione tecnica degli impianti meccanici in relazione a questi due locali sia da intendersi un refuso	8. Si conferma che le finiture edili e le opere impiantistiche relative ai n. 2 locali Risonanza Magnetica, ubicati al piano terra del Corpo Emergenze, dovranno essere realizzate conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici, negli abachi e nei capitolati del progetto esecutivo. Si precisa, tuttavia, che quanto riportato nella relazione tecnica degli impianti meccanici non costituisce un refuso, bensì rappresenta il quadro dei riferimenti normativi e delle prescrizioni tecniche adottati per lo sviluppo della progettazione degli impianti meccanici a servizio delle Risonanze Magnetiche, i cui requisiti di rispondenza dovranno essere garantiti in fase esecutiva.

Verona, 15/10/2026

Il Responsabile Unico di Progetto
Ing. Luca Avesani
(f.to digitalmente)

Firmato digitalmente da:
AVESANI LUCA
Firmato il 15/10/2026 17:04
Seriale Certificato:
394691182822730503 8
Valido dal 15/12/2025 al 13/12/2028
Namirial CA Firma Qualificata